

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- visto il D.P.R. 3 maggio 2001 “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003”;
- visto l’art. 3 septies del d.l. 19 giugno 1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- visto il d.p.c.m. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- richiamata la deliberazione in data 25 marzo 2003, n. 1072 con la quale è stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale per la definizione dell’impianto formativo del corso di base e riqualificazione dell’operatore socio-sanitario;
- rilevato che il Gruppo di lavoro in questione ha elaborato e progettato un impianto formativo di base e di riqualificazione secondo l’approccio delle Unità Formativa Capitalizzabili (UFC) nonché ha definito gli strumenti specifici di messa in trasparenza dei Crediti Formativi (CF) ed ha predisposto la modulistica e definito gli standard organizzativi e procedurali;
- ritenuto opportuno, su proposta del Direttore delle Politiche Sociali, approvare lo standard formativo dell’operatore socio-sanitario;
- precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all’obiettivo 143001 “Sviluppo del sistema socio-assistenziale regionale”;
- richiamata la D.G.R. n. 3049 in data 13 agosto 2003 concernente l’approvazione del bilancio di gestione ai fini della riassegnazione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi finanziari correlati per il triennio 2003/2005 nonché di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole rilasciato dal Direttore delle Politiche Sociali dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lettera e) e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente deliberazione;
- su proposta dell’Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Antonio FOSSON;
- ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

di approvare lo standard formativo dell’operatore socio-sanitario di cui agli allegati A), B) e C) facenti parte integrante della presente deliberazione concernenti la premessa metodologica, il profilo professionale e il relativo percorso formativo.

MP/cp

***Premessa metodologica***

## Principi metodologici

IN LINEA CON LE ATTUALI INDICAZIONI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE CONTINUA COME “DIRITTO ALL’ APPRENDIMENTO INDIVIDUALE LUNGO L’ INTERO CORSO DELLA VITA” E CON QUANTO RECENTEMENTE DEFINITO A LIVELLO REGIONALE NEL “MODELLO SPERIMENTALE PER LA GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI”<sup>1</sup>, IL GRUPPO INTERISTITUZIONALE PER LA DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI QUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.)<sup>2</sup> HA ASSUNTO I SEGUENTI RIFERIMENTI DI METODO:

- la declinazione del profilo professionale di operatore socio-sanitario secondo la metrica delle competenze, intese come *insiemi logici di conoscenze e abilità, funzionali all’ottenimento di un risultato rilevante e significativo, in diretto rapporto con le caratteristiche del contesto (risorse, vincoli, ...) ed il livello di prestazione atteso*;
- la progettazione del corso di formazione per la qualifica di O.S.S. secondo un’ articolazione standard modulare, scomponibile e ricomponibile in percorsi individuali sulla base dei bisogni e delle caratteristiche professionali dei singoli partecipanti;
- la lettura delle esperienze pregresse in ambito formale (istruzione e formazione) e non formale (lavoro, volontariato, ...) in termini di competenze già acquisite e capitalizzate dall’individuo e, quindi, valorizzabili come credito formativo in accesso al corso;
- il riconoscimento del credito formativo come dispensa parziale (dalla frequenza) o totale (dalla frequenza e dalla valutazione) di specifiche parti del corso sulla base della valutazione in ingresso delle esperienze individuali<sup>3</sup>.

## Il percorso operativo

A partire da tali principi, il Gruppo Interistituzionale ha svolto il seguente percorso operativo:

1. Definizione della qualifica e del profilo professionale di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.) sulla base dei principali riferimenti normativi e tecnici disponibili a livello nazionale e regionale, con particolare riguardo all’Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per l’individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio-sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione (22/02/2001);  
in specifico, quanto contenuto nell’Accordo è stato assunto come standard minimo di riferimento per l’implementazione della qualifica e del profilo professionale di O.S.S. a livello regionale attraverso una più articolata e dettagliata analisi di attività e competenze.
2. Progettazione del corso di formazione per O.S.S. secondo l’approccio delle Unità di Competenza e delle Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.);  
in particolare, il corso è stato definito come unico standard di riferimento sia per il conseguimento della relativa qualifica professionale nell’ambito della formazione iniziale, che per la riqualificazione delle professionalità di A.D.E.S.T. e O.T.A. verso il profilo di O.S.S. nell’ambito della formazione continua; la differenziazione da corso standard a percorso individuale è determinata dalla tipologia di esperienze/competenze pregresse e dai conseguenti crediti formativi riconosciuti;  
inoltre, la struttura modulare del corso progettato consente anche la fruizione da parte dei partecipanti in modi e tempi diversi, compatibili con le esigenze dell’individuo e dell’organizzazione di appartenenza – infatti, ogni U.F.C. può essere frequentata e, a seguito di positiva valutazione, certificata in modo da costituire una parte capitalizzata di percorso da comporre in una logica progressiva verso l’esame di qualifica finale.
3. Individuazione *ex ante* di un insieme minimo di crediti formativi in ingresso sulla base della rilevazione ed analisi compiuta sui profili di A.D.E.S.T. e O.T.A.;

<sup>1</sup> Regione Autonoma Valle d’Aosta - Assessorato delle Attività Produttive e Politiche del Lavoro - Dipartimento delle Politiche del Lavoro - Agenzia Regionale del Lavoro - *Progetto Ob. 3 – Misura C1 – Codice 12C126016* “Sistema regionale di riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze”.

<sup>2</sup> Costituito da: S. Gonrad e O. Pariset (Ufficio formazione e aggiornamento per le figure professionali sociali e socio-educative dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali), A. Diano, B. Mitola e Platì (U.B. Formazione del personale infermieristico dell’U.S.L.), A. Ponsetti (Agenzia Regionale del Lavoro) e M.E. Bonci (IRSEA).

<sup>3</sup> Coerentemente a quanto definito nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 174/2001 in materia di certificazione delle competenze, il credito formativo è qui interpretato come *valore, risultato di un processo di valutazione e validazione, attribuibile a saperi/competenze comunque acquisite dall’individuo (percorsi formali, attività professionale, esperienza personale), che può essere riconosciuto ai fini dell’inserimento in percorsi di istruzione o di formazione, determinandone la personalizzazione e/o la riduzione della durata.*

in specifico, i crediti formativi *ex ante* sono stati operativamente definiti sulla base di un criterio qualitativo (in termini di dispensa parziale o totale da uno o più moduli/U.F.C. in base ad apprendimenti/competenze riconosciuti per tipologia di esperienze pregresse di tipo formale - istruzione e formazione - e non formale - lavoro).

4. Predisposizione di un modello di Dossier Individuale e della relativa procedura per la messa in trasparenza delle esperienze pregresse e per la raccolta dei documenti di attestazione/certificazione delle stesse, in relazione alle competenze previste dal profilo di O.S.S.; l'analisi del Dossier Individuale costituisce uno strumento di valutazione in ingresso per il riconoscimento di eventuali crediti formativi *ex post* aggiuntivi rispetto a quelli definiti *ex ante* (cfr. punto 3.), potendo determinare un'ulteriore riduzione del percorso.

## Fasi/attività e relativi output prodotti

<p><b>Fase 1 – Messa a punto della proposta metodologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione e validazione delle procedure e degli strumenti per la progettazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee guida per la progettazione</li> <li>- Glossario operativo</li> <li>- Bibliografia di riferimento</li> </ul>
<p><b>Fase 2 – Definizione dell’ipotesi di standard regionale relativo al profilo professionale di Operatore Socio-Sanitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei riferimenti normativi e tecnici relativi all’Operatore Socio-Sanitario in ambito nazionale e regionale</li> <li>- Definizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario e descrizione del relativo profilo professionale</li> <li>- Mappatura del sistema di competenze relativo al profilo professionale di O.S.S.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Profilo professionale di Operatore Socio-Sanitario</li> </ul>
<p><b>Fase 3 – Progettazione del percorso formativo di Operatore Socio-Sanitario</b></p> <p>Definizione dell’articolazione generale del percorso: primo e secondo ciclo, moduli e Unità Formative Capitalizzabili, attività di aula e di tirocinio, modalità di esame finale, ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso formativo per Operatore Socio-Sanitario – Primo Ciclo</li> <li>- Percorso formativo per Operatore Socio-Sanitario – Secondo Ciclo</li> </ul>
<p><b>Fase 4 – Definizione dei crediti formativi ex ante</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle esperienze formali e non formali “tipo” riferibili a “categorie” di soggetti in formazione</li> <li>- Attribuzione del valore dei crediti formativi in termini di dispensa parziale o totale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prospetto dei crediti formativi <i>ex ante</i></li> </ul>
<p><b>Fase 5 – Messa a punto della procedura e degli strumenti per la valutazione di crediti formativi individuali ex post</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del format di Dossier Individuale e di Matrice di messa in trasparenza sulla base del <i>Modello sperimentale regionale per la gestione dei crediti formativi</i> (cfr. Nota 1)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di Dossier Individuale</li> </ul>
<p><b>Fase 6 - Definizione degli standard organizzativi per la programmazione e la gestione dell’attività formativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee guida operative per la programmazione e la gestione della sperimentazione formativa</li> </ul>

*Profilo professionale Operatore Socio Sanitario*

## 1. Denominazione della figura professionale

Operatore socio-sanitario (O.S.S.)

## 2. Standard normativi e tecnici di riferimento

Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione (22/02/2001)

## 3. Finalità / obiettivi della figura professionale

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività nell'ambito di servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, al domicilio dell'utente e presso strutture ospedaliere e protette (residenziali o semiresidenziali), in collaborazione con altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale.

La prestazione professionale dell'operatore socio-sanitario è indirizzata a:

- a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, contribuendo a mantenerne e migliorarne la qualità della vita;
- b) favorire il benessere e l'autonomia dell'utente attraverso un'assistenza "globale" integrata sul piano fisico, psichico e sociale.

## 4. Caratteristiche di occupabilità

	Livello "globale"	Livello locale
<b>A carattere generale "desettoriale"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze di base di informatica</li> <li>- Competenze di base relative a disciplina e organizzazione del lavoro</li> <li>- Competenze di base su prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua francese - liv. A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento</li> <li>- Competenze di base relative all'economia e al mercato del lavoro locale</li> </ul>
<b>A carattere specifico "professionalizzante"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del settore socio-sanitario (elementi minimi di legislazione comunitaria e nazionale, disciplina e organizzazione del lavoro, prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, principi etici e deontologici, ...)</li> <li>- Attitudine ai rapporti interpersonali e alla "relazione di aiuto"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del settore socio-sanitario locale (elementi minimi di legislazione regionale, modelli organizzativi e gestionali dei servizi socio-sanitari locali, ...)</li> </ul>

## 5. Attività tipo

N.	Attività tipo <sup>i</sup>
1	<p><u>Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nella cura dell'igiene personale e nel disbrigo delle attività quotidiane;</li> <li>- effettua semplici operazioni di supporto diagnostico e terapeutico;</li> <li>- collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, e alla rieducazione, riattivazione e recupero funzionale;</li> <li>- realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;</li> <li>- coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente;</li> <li>- aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;</li> <li>- cura la pulizia e l'igiene ambientale.</li> </ul>
2	<p><u>Intervento igienico-sanitario e di carattere sociale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;</li> <li>- prende parte alla realizzazione degli interventi assistenziali;</li> <li>- valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;</li> <li>- collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;</li> <li>- riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione e interazione appropriati in rapporto alle condizioni operative;</li> <li>- mette in atto relazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell'identità personale.</li> </ul>
3	<p><u>Supporto gestionale, organizzativo e formativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;</li> <li>- collabora alla verifica della qualità del servizio;</li> <li>- concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;</li> <li>- collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento;</li> <li>- collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.</li> </ul>

### 1. Obiettivo/risultato/prodotto dell'attività

Svolgere le attività di assistenza socio-sanitaria diretta all'utente e al suo ambiente di vita, secondo un approccio integrato volto a favorire il mantenimento / miglioramento del benessere globale della persona, nel rispetto dei criteri di qualità e degli standard di efficacia/efficienza previsti dall'organizzazione dei servizi socio-sanitari e dalla struttura di appartenenza.

### 2. Risorse materiali ed informative utilizzate

<i>Tipologia di risorse</i>	<i>Modalità di utilizzo</i>
<u>Risorse materiali:</u> - indumenti per la protezione e l'igiene sul lavoro (camice, guanti, calzature antiscivolo, ...) - prodotti per la pulizia e l'igiene della persona - prodotti per la pulizia e l'igiene dell'ambiente - suppellettili di cucina - strumenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti - presidi e ausili per la deambulazione (carrozzelle, barelle, ...) - arredi e attrezzature in ambito domiciliare - arredi e attrezzature in ambito di strutture protette (letto semplice a articolato, carrello medicinali, ...) - semplici apparecchi medicali e strumenti per il supporto diagnostico e terapeutico (termometro, aerosol, ...)	Utilizzo totale e diretto da parte dell'operatore in situazione di lavoro ordinaria con finalità operative
<u>Risorse informative:</u> - normativa generale e specifica inerente sicurezza, igiene, ..., manualistica tecnica di settore, ... - protocolli e istruzioni operative, schede e tabulati di registrazione dati, cartelle cliniche, ...	Utilizzo parziale e indiretto da parte dell'operatore, strumentale al proprio ambito di competenza Utilizzo totale e diretto da parte dell'operatore in situazione di lavoro ordinaria con finalità operative

### 3. Modalità organizzative di conduzione dell'attività

Livello di responsabilità:	responsabilità esecutiva e di controllo di tutte le attività di assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero
Grado di autonomia:	autonomia totale nelle attività di assistenza diretta ed aiuto domestico-alberghiero, nel rispetto dei criteri e degli standard previsti e della programmazione definita autonomia parziale nelle attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue
Tipologia di relazioni interne/esterne:	utente – familiari responsabile del servizio coordinatore equipe di lavoro altro personale tecnico e operativo preposto all'assistenza sanitaria e sociale – esterno all'equipe di lavoro

### 4. Eventuali vincoli derivanti da norme cogenti (p.e. sicurezza, igiene, ...), e/o caratteristiche psicofisiche richieste

Normativa generale e specifica relativa alla sicurezza

Normativa generale e specifica relativa all'igiene (igiene del lavoro, igiene ambientale, ...)

Normativa generale e specifica relativa alla *privacy* e alla *trasparenza*

Scheda di descrizione attività N. 1 – Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero/2

### 5. Conoscenze / capacità relative all'attività

Dimensioni della <i>performance</i>		
Componenti tecniche	Componenti organizzative	Componenti relazionali

<p style="text-align: center;"><b>Conoscenze</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse (bisogni fisiologico-sanitari, psico-sociali, ...);</li> <li>- le attrezzature e gli strumenti di lavoro e le relative modalità di utilizzo, manutenzione e conservazione;</li> <li>- i principi base del confort alberghiero e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente;</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene della persona (deterzione, disinfezione, ...)</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene dell'ambiente (sanificazione e sanitizzazione);</li> <li>- le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;</li> <li>- i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari;</li> <li>- i concetti di base della dietologia e dell'igiene alimentare;</li> <li>- le tecniche fondamentali di pronto intervento e primo soccorso;</li> <li>- il significato e la finalità di semplici rilevazioni strumentali.</li> </ul>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente in ambito domiciliare e in strutture protette;</li> <li>- le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente;</li> <li>- i metodi e le tecniche elementari per la programmazione e il controllo della propria prestazione operativa.</li> </ul>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con l'utente e i suoi familiari;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia professionale.</li> </ul>
		<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare con l'utente e la sua famiglia nel governo della casa e dell'ambiente di vita - nell'igiene e nel cambio della biancheria, nella preparazione e/o nell'aiuto all'assunzione dei pasti, quando necessario, e a domicilio, nell'effettuazione degli acquisti, nella sanificazione e sanitizzazione ambientale;</li> <li>- curare la pulizia, manutenzione e conservazione di arredi e attrezzature e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti;</li> <li>- provvedere al lavaggio, all'asciugatura e alla preparazione del materiale da sterilizzare;</li> <li>- effettuare la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo i protocolli stabiliti;</li> </ul>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (protocolli, schede, ...);</li> <li>- organizzare la propria attività di assistenza domiciliare secondo i bisogni dell'utente e dei familiari;</li> <li>- coordinare le diverse attività di assistenza a carattere sanitario e sociale nell'ambito delle proprie competenze operative;</li> <li>- organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito di strutture protette;</li> <li>- programmare la propria prestazione lavorativa in maniera integrata con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza.</li> </ul>

## 5. Conoscenze / capacità relative all'attività

Dimensioni della <i>performance</i>			
	Componenti tecniche	Componenti organizzative	Componenti relazionali
<b>Capacità</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provvedere all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette;</li> <li>- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;</li> <li>- aiutare nella preparazione delle prestazioni sanitarie;</li> <li>- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ...);</li> <li>- attuare interventi di primo soccorso;</li> <li>- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;</li> <li>- controllare e assistere la somministrazione delle diete;</li> <li>- partecipare alle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;</li> <li>- collaborare ad educare al movimento e a favorire esercizi di mobilizzazione semplici su singoli e gruppi;</li> <li>- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella, carrozzella, ...;</li> <li>- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento;</li> <li>- utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;</li> <li>- svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>- accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi;</li> <li>- riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.</li> </ul>		

### 1. Obiettivo/risultato/prodotto dell'attività

Prendere parte attivamente, per quanto di propria competenza operativa, ai processi di: rilevazione e analisi dei bisogni dell'utenza, definizione e programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi di assistenza integrata, fornendo opportuni e progressivi *feedback* sulle condizioni fisiche, psichiche e sociali dell'utente e in relazione all'attuazione dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie.

### 2. Risorse materiali ed informative utilizzate

<i>Tipologia di risorse</i>	<i>Modalità di utilizzo</i>
<p><u>Documentazione tecnica:</u> normativa generale e specifica inerente sicurezza, igiene, ..., linee guida regionali in materia di programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari, ...</p>	Utilizzo parziale e indiretto da parte dell'operatore, strumentale al proprio ambito di competenza
<p><u>Documentazione tecnico-organizzativa:</u> protocolli e istruzioni operative, piani di lavoro, schede e tabulati di registrazione dati, cartelle cliniche, modulistica amministrativa di servizio, ...</p>	Utilizzo totale e diretto da parte dell'operatore in situazione di lavoro ordinaria con finalità operative

### 3. Modalità organizzative di conduzione dell'attività

Livello di responsabilità:	responsabilità esecutiva limitata alle attività di rilevazione e feedback specificamente assegnate
Grado di autonomia:	autonomia parziale per quanto riguarda la realizzazione operativa degli interventi socio-assistenziali
Tipologia di relazioni interne/esterne:	utente – familiari responsabile del servizio coordinatore equipe di lavoro altro personale tecnico e operativo preposto all'assistenza sanitaria e sociale – esterno all'equipe di lavoro

### 4. Eventuali vincoli derivanti da norme cogenti (p.e. sicurezza, igiene, ...), e/o caratteristiche psicofisiche richieste

Normativa generale e specifica relativa alla sicurezza

---

Normativa generale e specifica relativa all'igiene

---

Regolamenti nazionali e regionali in materia di organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari (standard di

---

qualità, indicatori di efficacia/efficienza, ...)

---

Normativa generale e specifica relativa alla *privacy* e alla *trasparenza*

---

## 5. Conoscenze / capacità relative all'attività

		Dimensioni della <i>performance</i>				
		Componenti tecniche	Componenti organizzative	Componenti relazionali		
<b>Conoscenze</b>	Conoscere:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia socio-assistenziale e previdenziale;</li> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse (bisogni fisiologico-sanitari, psico-sociali, ...);</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sanitario in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di "aiuto" individuale, di socializzazione, ...)</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell'utenza;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...)</li> <li>- i principi fondamentali per la progettazione di interventi socio-assistenziali integrati in relazione al "benessere globale" dell'utente.</li> </ul>	Conoscere:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione formale e informale delle attività assistenziali sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, volontariato organizzato, reti parentali/amicali, ...)</li> <li>- le diverse fasi di elaborazione e realizzazione dei progetti di intervento personalizzati;</li> <li>- semplici metodi e strumenti operativi per la programmazione e il controllo degli interventi socio-sanitari integrati.</li> </ul>	Conoscere:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il glossario tecnico di base del settore e la parole chiave relative alla propria attività anche in lingua francese;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia professionale.</li> </ul>
	<b>Capacità</b>	Essere in grado di:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- identificare e rilevare gli elementi necessari alla programmazione dell'assistenza integrata, collaborando con le figure professionali preposte.</li> </ul>	Essere in grado di:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collocare la propria prestazione nell'ambito dell'organizzazione delle attività assistenziali sul territorio;</li> <li>- mettere a punto, in collaborazione con l'equipe di lavoro, piani di intervento relativi a singoli utenti;</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (piani, protocolli, schede, ...);</li> <li>- lavorare per progetti verificabili, applicando metodi e strumenti operativi di valutazione degli interventi.</li> </ul>	Essere in grado di:

### 1. Obiettivo/risultato/prodotto dell'attività

Promuovere e supportare il funzionamento dell'organizzazione di appartenenza, attraverso la piena assunzione del proprio ruolo professionale e contribuendo per quanto di propria competenza al trasferimento di informazioni e conoscenze tecnico-operative, nel rispetto dei criteri di gestione della qualità dei processi di lavoro.

### 2. Risorse materiali ed informative utilizzate

<i>Tipologia di risorse</i>	<i>Modalità di utilizzo</i>
<p><u>Documentazione tecnica:</u>                      normativa generale e specifica inerente sicurezza, igiene, ....                      normativa generale e specifica inerente la qualità e l'accreditamento in ambito sanitario, linee guida regionali in materia di programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari, ...</p> <p><u>Documentazione tecnico-organizzativa:</u>                      protocolli e istruzioni operative, piani di lavoro, procedure e standard di qualità, schede e tabulati di registrazione dati, modulistica amministrativa di servizio, ...</p>	<p>Utilizzo parziale e indiretto da parte dell'operatore, strumentale al proprio ambito di competenza</p> <p>Utilizzo totale e diretto da parte dell'operatore in situazione di lavoro ordinaria con finalità operative</p>

### 3. Modalità organizzative di conduzione dell'attività

Livello di responsabilità:	responsabilità esecutiva limitata alle attività di coordinamento e controllo specificamente assegnate
Grado di autonomia:	autonomia parziale per quanto riguarda la realizzazione e la valutazione delle attività dei tirocinanti
Tipologia di relazioni interne/esterne:	utente – familiari responsabile del servizio coordinatore equipe di lavoro tirocinanti altro personale tecnico e operativo preposto all'assistenza sanitaria e sociale – esterno all'equipe di lavoro altro personale tecnico e operativo preposto alle attività formative

### 4. Eventuali vincoli derivanti da norme cogenti (p.e. sicurezza, igiene, ...), e/o caratteristiche psicofisiche richieste

Normativa generale e specifica relativa alla sicurezza
Normativa generale e specifica relativa all'igiene
Regolamenti nazionali e regionali in materia di organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari (standard di qualità, indicatori di efficacia/efficienza, ...) Normativa generale e specifica relativa alla <i>privacy</i> e alla <i>trasparenza</i>

## 5. Conoscenze / capacità relative all'attività

Dimensioni della <i>performance</i>			
Componenti tecniche		Componenti organizzative	
Componenti tecniche		Componenti relazionali	
<b>Conoscenze</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia socio-assistenziale e previdenziale;</li> <li>- le principali normative regolanti il rapporto di lavoro nel settore socio-sanitario;</li> <li>- le principali normative relative a prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nel settore socio-sanitario</li> <li>- i principi relativi alla qualità nei servizi, con specifico riferimento ai servizi alla persona;</li> <li>- linguaggi e strumenti informatici di base a supporto dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni assistenziali;</li> <li>- i compiti e le responsabilità del "tutor aziendale" nell'assistenza ai tirocini.</li> </ul>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione, i ruoli e le responsabilità della propria struttura di appartenenza;</li> <li>- le procedure e le istruzioni operative specifiche della propria organizzazione in materia di prevenzione e tutela della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- le procedure e le istruzioni operative specifiche della propria organizzazione in materia di qualità dei servizi e delle prestazioni di assistenza socio-sanitaria;</li> <li>- le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utenza;</li> <li>- i codici di trasmissione delle informazioni nell'ambito dei processi di lavoro (report di analisi, fogli di controllo, ...)</li> </ul>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- semplici tecniche di motivazione e supporto all'apprendimento in situazione;</li> <li>- modalità e strumenti operativi per la (auto)valutazione di conoscenze, capacità e risorse in relazione al ruolo professionale;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia professionale.</li> </ul>
<b>Capacità</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare correttamente le disposizioni normative relative a prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, contribuendo alla riduzione del rischio proprio e altrui;</li> <li>- collaborare a rilevare periodicamente la qualità percepita dall'utente e/o dai familiari in relazione al servizio offerto;</li> <li>- autovalutare le proprie prestazioni in relazione al contesto organizzativo-tecnico;</li> <li>- utilizzare gli eventuali supporti tecnologici informatici e telematici per la gestione del sistema informativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria;</li> <li>- assistere e supportare tecnicamente i tirocinanti nello svolgimento delle attività assistenziali e nell'utilizzo di attrezzature e strumenti, in modo da favorire il progressivo sviluppo di specifiche competenze operative.</li> </ul>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interpretare e applicare correttamente le procedure e le istruzioni operative per la gestione della qualità dei servizi nell'ambito della propria organizzazione;</li> <li>- partecipare propositivamente ad iniziative mirate alla conoscenza dei bisogni e alla programmazione delle risorse per l'organizzazione delle attività assistenziali;</li> <li>- collaborare alla gestione del sistema informativo di base fornendo informazioni corrette, complete e tempestive secondo le modalità previste (documentazione del lavoro, raccolta di dati e informazioni sui bisogni e sulle risorse, partecipazione a riunioni con altri operatori, segnalazione di problemi che comportano interventi e programmi esterni, ...)</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (piani, protocolli, schede, ...).</li> <li>- fornire periodici <i>feedback</i> sulla realizzazione della propria attività;</li> <li>- prendere parte attivamente alle iniziative di formazione a carattere individuale, aziendale o interaziendale.</li> </ul>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- motivare i tirocinanti e i neo-inseriti nella propria unità organizzativa, facilitandone lo svolgimento delle attività assistenziali e l'utilizzo di attrezzature e strumenti;</li> <li>- relazionarsi in maniera collaborativa con le altre funzioni/ruoli dell'organizzazione;</li> <li>- proporre e negoziare soluzioni per risolvere situazioni problematiche nell'ambito dell'equipe di lavoro;</li> <li>- analizzare le proprie conoscenze, capacità e risorse, valutandone i punti di forza e di debolezza;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi etico-deontologici della figura professionale.</li> </ul>

*Matrice di rappresentazione del sistema di competenze*

1. Conoscenze/competenze di base

		<b>Livello globale</b>	<b>Livello locale</b>
<b>Are</b> <b>di sapere</b>	<b>Linguistico/comunicativa</b>	- Comunicazione e relazione	- Lingua francese di base (liv. A2)
	<b>Scientifico/tecnica</b>	- <b>UC di informatica di base</b>	
	<b>Giuridico/economica</b>	- Disciplina e organizzazione del lavoro - Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro - Diritti e doveri in materia di <i>privacy</i> e <i>trasparenza</i>	- Economia e mercato del lavoro locale

2. Conoscenze/competenze tecnico-professionali

<b>Livelli di riferimento</b>		
<b>Desettoriale</b> (di area professionale)	<b>Settoriale</b> (di area professionale/settore produttivo)	<b>Specialistico</b> (di figura professionale)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>UC su organizzazione e qualità dei servizi</b></li> <li>- <b>UC su programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>UC sull'organizzazione dei servizi in ambito socio-sanitario</b></li> <li>- <b>UC di disciplina e organizzazione del lavoro specifica di settore</b></li> <li>- <b>UC di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro specifica di settore</b></li> <li>- <b>UC sulla rilevazione e l'analisi dei bisogni dell'utenza</b></li> <li>- <b>UC su definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari</b></li> <li>- <b>UC sulla gestione della "relazione di aiuto"</b></li> </ul>	<p><u>Competenze "integrative di ruolo"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>UC sul "nuovo" ruolo dell'O.S.S. nell'ambito dei servizi di assistenza socio-sanitaria</b></li> <li>- <b>UC sull'"approccio globale" all'utente e la realizzazione di interventi integrati</b></li> </ul> <p><u>Competenze "a prevalente componente sanitaria"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>UC su assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell'ambito di strutture protette (ospedale e strutture residenziali territoriali)</b></li> <li>- <b>UC su assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario in ambito domiciliare</b></li> </ul> <p><u>Competenze "a prevalente componente sociale"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>UC sulla realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell'ambito di strutture protette</b></li> <li>- <b>UC sulla realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare</b></li> </ul>

***Percorso formativo Operatore Socio Sanitario***

Scheda di descrizione del percorso formativo

## 1. Denominazione specifica del percorso

Qualifica professionale di Operatore socio-sanitario (O.S.S.)

## 2. Figura professionale di riferimento

Operatore socio-sanitario

## 3. Riferimenti normativi e tecnici

Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione (22/02/2001)

## 4. Finalità / obiettivi del percorso

Sviluppare competenze tecnico-professionali operative per l'assistenza socio-sanitaria alla persona in ambito domiciliare e all'interno di strutture protette.

## 5. Condizioni di accesso al percorso

Diploma di scuola dell'obbligo e compimento del diciassettesimo anno di età alla data di iscrizione al percorso.

## 6. Articolazione del percorso formativo

<i>Moduli/UFC</i>	<i>Durata</i>
<b>Primo ciclo</b>	<b>200 h</b>
Modulo "Gestione del percorso formativo individuale"	12 h
Modulo "Comunicazione"	8 h
Modulo "Lavorare in gruppo"	8 h
Modulo "Lingua Francese" – Liv. A2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue	20 h
Modulo "Economia e mercato del lavoro locale"	8 h
Modulo "Disciplina e organizzazione del lavoro"	8 h
Modulo "Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"	8 h
UFC "Informatica di base"	32 h
UFC "Organizzazione dei servizi in ambito socio-sanitario"	32 h
UFC "Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici"	24 h
Modulo "Principi etici e deontologici relativi al lavoro in ambito socio-sanitario"	8 h
<b>Secondo ciclo</b>	<b>800 h (di cui 450 di tirocinio)</b>
Modulo "Gestione del percorso formativo individuale"- Ripresa 1	4 h
UFC "Organizzazione e qualità dei servizi"	24 h
UFC "Programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi"	24 h
UFC "Analisi dei bisogni dell'utenza"	140 h (di cui 80 di tirocinio)
UFC "Definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari"	70 h (di cui 40 di tirocinio)

UFC "Gestione della "relazione di aiuto""	60 h (di cui 20 di tirocinio)
Modulo "Gestione del percorso formativo individuale" - Ripresa 2	4 h
UFC "L'"approccio globale" alla persona e la realizzazione di interventi integrati"	62 h
UFC "Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell'ambito di strutture protette"	180 h (di cui 130 di tirocinio)
UFC "Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario in ambito domiciliare"	100 h (di cui 80 di tirocinio)
UFC "Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell'ambito di strutture protette"	96 h (di cui 80 di tirocinio)
UFC "Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare"	36 h (di cui 20 di tirocinio)
UFC di sintesi "Il "nuovo" ruolo dell'O.S.S. nell'ambito dei servizi di assistenza socio-sanitaria"	30 h
Esame finale	2 h
<b>Totale percorso di qualifica</b>	<b>1000 h</b>

## 7. Modalità di valutazione e attestazione delle competenze in esito al percorso

### Modalità di valutazione:

- prova scritta "di sintesi": questionario strutturato a risposte chiuse relativo ai principali contenuti teorico-tecnici affrontati nel percorso (30%);
- prova pratica: simulazione di un'attività di assistenza richiedente prevalentemente abilità operativo-manuali (es. mobilitazione della persona assistita) (30%);
- prova orale: presentazione di uno specifico "caso" di assistenza socio-sanitaria con discussione della relativa tesi di studio (40%).

### Modalità di attestazione:

Certificato di qualifica professionale (Livello 3 Europeo 85/368/CEE)<sup>ii</sup>.

## Primo Ciclo

## 1. Titolo del Modulo

Gestione del percorso formativo individuale.

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

Il modulo, di complessive 20 ore, è suddiviso in tre segmenti collocati rispettivamente all’inizio del Primo Ciclo (12 ore), all’inizio del Secondo Ciclo (4 ore) e subito dopo la prima esperienza di tirocinio (4 ore).

La realizzazione del primo segmento (Unità Didattiche “Introduzione al percorso formativo” e “Predisposizione del Dossier Individuale”) richiede una programmazione anticipata rispetto al percorso formativo, tale da garantire un tempo adeguato di svolgimento delle attività di analisi dei Dossier Individuali e valutazione degli eventuali crediti formativi *ex post*.

## 3. Area degli apprendimenti<sup>iii</sup>

<b>Obiettivo generale</b>	Acquisire una visione globale del percorso formativo standard e individuale, assumendo un ruolo consapevole e attivo nella gestione dello stesso.
<b>Sotto-obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del percorso formativo in relazione a obiettivi di apprendimento, condizioni di accesso, modalità di svolgimento, ..., complessivi e specifici di ogni singolo segmento (Modulo o Unità Formativa Capitalizzabile);</li> <li>- Comprensione degli aspetti organizzativi e dei ruoli di coordinamento, tutoraggio e supporto;</li> <li>- Compilazione e aggiornamento <i>in progress</i> del proprio Dossier Individuale;</li> <li>- Condivisione e stipula del Patto Formativo;</li> <li>- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del percorso in relazione al Dossier Individuale e al Patto Formativo.</li> </ul>
<b>Conoscenze/abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruire e mettere in trasparenza le proprie esperienze formative, professionali e personali;</li> <li>- Identificare le proprie risorse cognitive (conoscenze, abilità, ...), analizzandone punti di forza e di debolezza;</li> <li>- Contribuire a definire il proprio progetto formativo come strategia di sviluppo professionale;</li> <li>- Monitorare e regolare il proprio percorso di apprendimento in base ai <i>feedback</i> interni ed esterni.</li> </ul>

### 4. Area dell’accesso

<b>Prerequisiti</b>	<b>Specifiche</b>	<b>Modalità di valutazione</b>
---------------------	-------------------	--------------------------------

Scheda Modulo “Gestione del percorso formativo individuale”/2

4. Area dell’accesso

<i>Prerequisiti</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<i>Crediti in ingresso</i>	Il modulo è obbligatorio per tutti i partecipanti, indipendentemente dalle proprie esperienze pregresse, come fondamentale momento di inserimento e garanzia di continuità nell’ambito del percorso.
----------------------------	--

5. Area del contesto cognitivo

<i>Unità Didattica “Introduzione al percorso formativo”</i>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al percorso formativo di O.S.S.: illustrazione di obiettivi, contenuti, modalità formative, durata, modalità di valutazione, complessivi e specifici di ogni segmento formativo;</li> <li>- Definizione del Patto Formativo di percorso.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione strutturata del percorso formativo da parte delle figure di coordinamento;</li> <li>- Attività di <i>tutoring</i> collettivo finalizzata al confronto e allo sviluppo di un clima positivo e partecipativo.</li> </ul>
	<i>Durata</i>	8 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	=

<p><b>Unità Didattica</b> <b>“Predisposizione del Dossier Individuale”</b></p>	<p><b><i>Indicazioni di contenuto</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del Dossier Individuale: finalità, articolazione, modalità di compilazione;</li> <li>- Predisposizione del Dossier Individuale a cura dei partecipanti;</li> <li>- Definizione del percorso formativo individuale (da svolgersi come momento di colloquio con ogni singolo partecipante, a seguito delle attività di analisi dei Dossier Individuali e valutazione dei crediti formativi <i>ex post</i>).</li> </ul>
	<p><b><i>Modalità formative proposte</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autoriflessione guidata, con l’ausilio di supporti strutturati (modello di “Dossier Individuale”);</li> <li>- Colloquio di restituzione degli esiti della valutazione e condivisione del percorso formativo individuale con i singoli partecipanti.</li> </ul>
	<p><b><i>Durata</i></b></p>	4 ore
	<p><b><i>Valutazione U. D.</i></b></p>	=

<p><b>Unità Didattica</b> <b>“Ripresa 1”</b></p>	<p><b><i>Indicazioni di contenuto</i></b></p>	Analisi del percorso formativo svolto
	<p><b><i>Modalità formative proposte</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo della “riflessione metacognitiva”, come modalità privilegiata di monitoraggio dei processi di apprendimento;</li> <li>- Conduzione di brevi sessioni di “brainstorming” per l’analisi e la risoluzione di “problemi” collettivi.</li> </ul>
	<p><b><i>Durata</i></b></p>	4 ore
	<p><b><i>Valutazione U. D.</i></b></p>	=

<b>Unità Didattica “Ripresa 2”</b>	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	Analisi del percorso formativo svolto
	<b><i>Modalità formative proposte</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo della “riflessione metacognitiva”, come modalità privilegiata di monitoraggio dei processi di apprendimento</li> <li>- Conduzione di brevi sessioni di “brainstorming” per l’analisi e la risoluzione di “problemi” collettivi.</li> </ul>
	<b><i>Durata</i></b>	4 ore
	<b><i>Valutazione U. D.</i></b>	=
<b><i>Valutazione finale</i></b>	Valutazione “formativa” a cura del <i>tutor</i> di percorso.	

### 1. Titolo del Modulo

Comunicazione

### 2. Posizione all'interno del percorso formativo

All'interno del Primo Ciclo

### 3. Area degli apprendimenti

<b><i>Obiettivo generale</i></b>	Acquisire gli elementi teorici e le tecniche pratiche di base per sviluppare un'efficace comunicazione nel contesto di lavoro.
<b><i>Sotto-obiettivi</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scambio di informazioni in situazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura;</li><li>- Costruzione di messaggi adeguati al contesto, che differenzino contenuti, linguaggi e mezzi in funzione degli scopi della comunicazione e delle caratteristiche degli interlocutori;</li><li>- Adozione di stili e strategie comunicative specifiche.</li></ul>
<b><i>Conoscenze/abilità</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati;</li><li>- Analizzare un contesto sociale e pianificare una strategia comunicativa;</li><li>- Riconoscere le proprie modalità di comunicazione verbale e non verbale e valutarne gli effetti;</li><li>- Individuare e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i <i>feedback</i> per modificarla in tempo reale.</li></ul>

**4. Area dell’accesso**

<i>Prerequisiti</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale
<i>Crediti in ingresso</i>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>	

**5. Area del contesto cognitivo**

<i>Unità didattica “Comunicazione”</i>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La comunicazione come processo sociale – la dinamica dei ruoli e delle relazioni;</li> <li>- Gli elementi della comunicazione (messaggio, codice, canale, ...);</li> <li>- Comunicazione verbale e non verbale;</li> <li>- Stili comunicativi;</li> <li>- Analisi di contesti comunicativi e interattivi;</li> <li>- Gli ostacoli alla comunicazione: comunicazione disturbata o distorta;</li> <li>- Strategie comunicative e funzione del feedback.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	<p>Per l’apprendimento delle conoscenze/abilità relative all’unità didattica è opportuno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’utilizzo del gruppo come contesto di apprendimento privilegiato, in quanto ambito di rapporto interpersonale e sociale;</li> <li>- un uso intensivo del metodo induttivo (esperienza, analisi/ riflessione, generalizzazione) con brevi quadri di sintesi che favoriscano la concettualizzazione;</li> <li>- il ricorso a casi e simulazioni, supportati anche da strumenti multimediali.</li> </ul>
	<i>Durata</i>	8 ore
<i>Valutazione finale</i>	Simulazione e role-playing individuale.	

## 1. Titolo del Modulo

Lavorare in gruppo

## 2. Posizione all'interno del percorso formativo

All'interno del Primo Ciclo

## 3. Area degli apprendimenti

<b><i>Obiettivo generale</i></b>	Acquisire gli elementi teorici e le tecniche pratiche di base per sviluppare un'efficace interazione nel contesto di lavoro.
<b><i>Sotto-obiettivi</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo di relazioni efficaci all'interno del proprio gruppo di lavoro;</li><li>- Assunzione di atteggiamenti cooperativi al fine di produrre risultati collettivi;</li><li>- Fronteggiamento di situazioni conflittuali.</li></ul>
<b><i>Conoscenze/abilità</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere le principali dinamiche relazionali che interessano i gruppi formali e informali;</li><li>- Saper confrontare con altri la propria rappresentazione di un problema o di una situazione;</li><li>- Adottare modalità cooperative nella risoluzione di problemi collettivi;</li><li>- Conoscere le tecniche di base della negoziazione e le loro modalità d'uso.</li></ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> “Lavorare in gruppo”	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali dinamiche di gruppo;</li> <li>- La struttura dei ruoli e delle relazioni nell’ambito dei gruppi (leader, gregario, facilitatore, ...);</li> <li>- Cooperazione e conflitto;</li> <li>- Gli elementi e le tecniche di base della negoziazione.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	<p>Per l’apprendimento delle conoscenze/abilità relative all’unità didattica è opportuno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’utilizzo del gruppo come contesto di apprendimento privilegiato, in quanto ambito di rapporto interpersonale e sociale</li> <li>- un uso intensivo del metodo induttivo (esperienza, analisi/ riflessione, generalizzazione) con brevi quadri di sintesi che favoriscano la concettualizzazione;</li> <li>- il ricorso a casi e simulazioni, supportati anche da strumenti multimediali.</li> </ul>
	<b>Durata</b>	8 ore
<b>Valutazione finale</b>	Simulazione e role-playing individuale	

## Scheda Modulo “Lingua Francese”/1

### 1. Titolo del Modulo

“Lingua Francese” – Liv. A2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Primo Ciclo

### 3. Area degli apprendimenti

<b>Obiettivo generale</b>	<p>Riuscire a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza anche nel contesto lavorativo.</p> <p>Comunicare in attività ordinarie e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Riuscire a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente di vita e di lavoro ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
<b>Sotto-obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione orale di: persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, ..., con semplici espressioni e brevi frasi coordinate;</li><li>- Descrizione di aspetti quotidiani del proprio ambiente di vita e di lavoro (persone, luoghi, eventi, ...);</li><li>- Produzione di racconti brevi e elementari di avvenimenti ed esperienze personali;</li><li>- Descrizione in forma orale e scritta del proprio percorso formativo e professionale;</li><li>- Comprensione di espressioni orali riferite ad argomenti di rilevanza immediata (ad es. informazioni sulla persona e la famiglia, geografia locale, ...);</li><li>- Interpretazione corretta di semplici istruzioni di lavoro;</li><li>- Comprensione di testi brevi e semplici, che contengano parole frequenti, formulati in linguaggio piano;</li><li>- Individuazione di informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente (inserzioni, prospetti, cataloghi, istruzioni di lavoro, ...);</li><li>- Comprensione di norme relative alla sicurezza purché siano espresse in un linguaggio semplice;</li><li>- Comunicazione e interazione in attività e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro.</li></ul>
<b>Conoscenze/abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere un repertorio linguistico di base sufficiente a soddisfare bisogni comunicativi immediati in situazioni abituali di contenuto prevedibile;</li><li>- Formulare brevi espressioni di uso corrente per rispondere a bisogni di tipo concreto: dati personali, routine quotidiane, richieste di informazioni, ...;</li><li>- Utilizzare strutture di base ed espressioni memorizzate che rispondono a situazioni prevedibili;</li><li>- Utilizzare correttamente costrutti grammaticali semplici;</li><li>- Esprimersi con una pronuncia abbastanza chiara e comprensibile;</li><li>- Realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, ed esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti;</li><li>- Gestire scambi comunicativi brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare e rivolgere la parola a qualcuno;</li><li>- Adattare alle circostanze semplici espressioni, ripetute e memorizzate, sostituendo qualche elemento lessicale;</li><li>- Costruire brevi periodi articolando le frasi in maniera paratattica.</li></ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Lingua Francese Liv. A1	<p><u>Apprendimento formale</u>: attestazione di precedente percorso e relativo esito</p> <p><u>Apprendimento non formale e informale</u>: specifica prova di ingresso (+ eventuale modulo integrativo)</p>

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica 1</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<p><u>Comprensione e produzione scritta</u> Approfondimenti lessicali (fraseologie tipiche, espressioni idiomatiche di uso frequente, ...), grammaticali (elementi di morfologia e sintassi, ...) e ortografici (uso e trascrizione degli accenti, ...);</p> <p><u>Comprensione e produzione orale</u> Approfondimenti stilistici (funzioni e registri comunicativi, convenzioni tra parlanti, ...) e fonologici (assimilazioni, elisioni, uso e pronuncia degli accenti, ...).</p>
	<b>Modalità formative proposte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale, lezione interattiva;</li> <li>- Lavoro guidato per la riflessione, sistematizzazione ed applicazione di quanto appreso;</li> <li>- Lavoro individuale, a coppie e in micro-gruppi per l’esecuzione di compiti.</li> </ul>
	<b>Durata</b>	12 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	=

Scheda Modulo “Lingua Francese”/3

<b>Unità didattica 2</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lessico e la fraseologia relativi all’ambito professionale (il luogo di lavoro, i processi e le attività, ...)</li> <li>- Schemi convenzionali per avviare e gestire semplici interazioni in ambito lavorativo (scambi informativi, comprensione ed espressione di istruzioni di lavoro, ...)</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione di situazioni (dialoghi e conversazioni in presenza e non);</li> <li>- Utilizzo di materiali autentici (cartacei, audiovisivi, informatici-telematici) con l’assistenza del docente ed in autonomia.</li> </ul>
	<i>Durata</i>	8 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	=

<b>Valutazione finale</b>	<p>La prova di valutazione verificherà le quattro abilità linguistiche anche integrate - comprensione ed espressione scritta e orale - secondo gli standard minimi previsti dal Liv. A2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue.</p> <p>Gli strumenti dovranno privilegiare materiali autentici, riferiti prevalentemente all’ambito professionale.</p> <p>Nella valutazione si dovrà tener conto dei seguenti indicatori:</p> <p><u>Competenza Linguistica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione del dominio (generale e del lessico)</li> <li>- controllo (accuratezza grammaticale, padronanza del lessico, controllo ortografico e fonologico)</li> </ul> <p><u>Competenza Pragmatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scioltezza nel parlato, flessibilità, coerenza, precisione.</li> </ul>
---------------------------	--

## 1. Titolo del Modulo

Economia e mercato del lavoro locale

## 2. Posizione all'interno del percorso formativo

All'interno del Primo Ciclo

## 3. Area degli apprendimenti

<b><i>Obiettivo generale</i></b>	Conoscere le principali caratteristiche del territorio, attraverso la comparazione di varie fonti informative di riferimento. Identificare i principali canali di accesso e servizi di supporto al mercato del lavoro locale.
<b><i>Sotto-obiettivi</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Costruzione di una mappatura del territorio dal punto di vista geografico-ambientale, politico-amministrativo e socio-economico;</li><li>- Individuazione delle principali fonti informative per la raccolta delle informazioni sul mercato del lavoro locale, sulle politiche del lavoro ed i servizi per l'impiego, sulle opportunità professionali e formative.</li></ul>
<b><i>Conoscenze/abilità</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere il proprio territorio: la posizione geografica e le peculiarità ambientali, la ricchezza e la varietà dei beni paesaggistico-culturali, il contesto socio-economico, il tessuto urbano insediato, ...;</li><li>- Analizzare le potenzialità socio-economiche del contesto locale anche in riferimento alla propria specifica area professionale;</li><li>- Comprendere le principali dinamiche del mercato del lavoro locale (flessibilità, adattabilità, occupabilità);</li><li>- Conoscere le procedure e le modalità di accesso al lavoro nelle imprese private e nella pubblica amministrazione;</li><li>- Conoscere i servizi per l'impiego e di intermediazione tra domanda e offerta lavorativa di natura sia pubblica che privata;</li><li>- Reperire ed utilizzare informazioni sulle opportunità offerte dalle politiche attive per il sostegno all'occupazione.</li></ul>

4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b><i>Prerequisiti</i></b>	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<b><i>Crediti in ingresso</i></b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
-----------------------------------	--

5. Area del contesto cognitivo

<b><i>Unità didattica</i></b> <b><i>“Il territorio regionale”</i></b>	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mappa del territorio regionale dal punto di vista geografico-ambientale, storico-culturale, socio-demografico, ...;</li> <li>- L’analisi delle potenzialità economico-produttive del territorio anche con specifico riferimento all’ambito socio-sanitario.</li> </ul>
	<b><i>Modalità formative proposte</i></b>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...)
	<b><i>Durata</i></b>	4 ore
	<b><i>Valutazione U. D.</i></b>	=

<p><b>Unità didattica</b>  <i>“Il mercato del lavoro locale”</i></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le regole fondamentali a livello nazionale e regionale per l’accesso al lavoro nel settore pubblico e privato;</li> <li>- Gli strumenti principali di politica del lavoro;</li> <li>- I servizi pubblici e privati a supporto della ricerca di lavoro (informazione, orientamento, counseling individuale, intermediazione, ...).</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con interventi specifici di testimoni privilegiati</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>4 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>=</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla.</p>	

## 1. Titolo del Modulo

Disciplina e organizzazione del lavoro

## 2. Posizione all'interno del percorso formativo

All'interno del Primo Ciclo, prima della U.F.C. “Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici”.

## 3. Area degli apprendimenti

<p><b><i>Obiettivo generale</i></b></p>	<p>Acquisire i principi fondamentali relativi alla disciplina del rapporto di lavoro, propedeutici alla conoscenza degli aspetti normativi e contrattuali specifici della propria - presente o futura - condizione lavorativa in ambito socio-sanitario.</p>
<p><b><i>Sotto-obiettivi</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle principali fonti disciplinari che regolano il rapporto di lavoro (legge, contratto collettivo, normativa comunitaria);</li> <li>- Distinzione tra lavoro autonomo e subordinato;</li> <li>- Definizione delle diverse tipologie di contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, a tempo pieno/parziale, ...) anche in relazione ai cambiamenti introdotti dalla recente riforma in materia (L. 30/2003);</li> <li>- Conoscenza dei diritti e dei doveri del datore e del prestatore di lavoro;</li> <li>- Individuazione delle principali organizzazioni sindacali presenti nel territorio: scopi, servizi ed organizzazione;</li> <li>- Individuazione delle principali organizzazioni datoriali presenti nel territorio: scopi, servizi ed organizzazione;</li> <li>- Conoscenza degli elementi che compongono la retribuzione;</li> <li>- Descrizione degli elementi essenziali della disciplina di tutela del posto di lavoro;</li> <li>- Conoscenza dei diritti/doveri in materia di pari opportunità.</li> </ul>
<p><b><i>Conoscenze/abilità</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e gli istituti contrattuali;</li> <li>- Distinguere le diverse tipologie di contratto di lavoro;</li> <li>- Conoscere i diritti e i doveri dei datori e dei prestatori di lavoro;</li> <li>- Conoscere gli elementi che compongono la retribuzione ed il costo del lavoro;</li> <li>- Conoscere alcuni degli interventi di tutela contro la disoccupazione;</li> <li>- Utilizzare i termini: mansione, qualifica e categoria.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<p><b>Unità didattica</b> “La disciplina del rapporto di lavoro: aspetti regolamentari e contrattuali”</p>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fonti di disciplina del contratto di lavoro: legge, contratto collettivo e normativa comunitaria;</li> <li>- Gli elementi essenziali del contratto di lavoro, con particolare riguardo alla forma e agli obblighi di informazione;</li> <li>- I sistemi di inquadramento: mansioni, qualifica, categoria;</li> <li>- La tutela della professionalità del lavoratore;</li> <li>- Gli elementi che compongono la retribuzione;</li> <li>- Aspetti assistenziali, previdenziali e di tutela contro la disoccupazione.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (schemi, tabelle, ...)
	<b>Durata</b>	4 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	=

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Elementi di diritto del lavoro”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali organizzazioni sindacali nazionali e locali: scopi, servizi ed organizzazione;</li> <li>- Le principali organizzazioni datoriali nazionali e locali: scopi, servizi ed organizzazione;</li> <li>- I livelli di contrattazione: interconfederale, nazionale di categoria, aziendale;</li> <li>- Contratto collettivo e contratto individuale di lavoro;</li> <li>- I diritti e i doveri del datore e del prestatore di lavoro;</li> <li>- Le “pari opportunità” sul lavoro: riferimenti normativi e contrattuali specifici.</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con interventi specifici di testimoni privilegiati</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>4 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>=</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla.</p>	

## 1. Titolo del Modulo

Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Primo Ciclo, prima della U.F.C. “Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici”.

## 3. Area degli apprendimenti

<p><b><i>Obiettivo generale</i></b></p>	<p>Acquisire i principi fondamentali relativi alla prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, propedeutici alla conoscenza degli aspetti normativi e contrattuali specifici della propria - presente o futura - condizione lavorativa in ambito socio-sanitario.</p>
<p><b><i>Sotto-obiettivi</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle principali fonti disciplinari che regolano la prevenzione e la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 626/94 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>- Comprensione dei concetti di rischio, prevenzione e protezione;</li> <li>- Supporti a tutela della salute e della sicurezza: segnaletica informativa, dispositivi di protezione individuale, ...</li> <li>- Individuazione dei principali ruoli e compiti organizzativi connessi alla prevenzione e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- Conoscenza degli elementi specifici in materia di antincendio: normativa di riferimento, cause principali, norme comportamentali in caso di evacuazione.</li> </ul>
<p><b><i>Conoscenze/abilità</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le linee fondamentali di disciplina legislativa in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- Utilizzare i termini: rischio, prevenzione e protezione;             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare la differenza tra rischio potenziale e pericolo;</li> </ul> </li> <li>- Riconoscere i principali supporti di informazione e segnalazione e dispositivi di protezione individuale;</li> <li>- Identificare i ruoli specifici in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro interni ed esterni al contesto di lavoro;</li> <li>- Conoscere le norme comportamentali minime da seguire in caso di incendio.</li> </ul>

4. Area dell’accesso

<b>Prerequisiti</b>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica 1</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione ai concetti di salute e sicurezza sul lavoro, rischio, prevenzione e protezione, ...;</li> <li>- Principali riferimenti normativi in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- Le disposizioni specifiche in materia di antincendio.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva anche con utilizzo di supporti multimediali (filmati audiovisivi, CDROM, ...)
	<b>Durata</b>	4 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	=

<b><i>Unità didattica 2</i></b>	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le implicazioni organizzative relative alla prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- I diritti e i doveri del datore e del prestatore di lavoro in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- Ruoli e compiti organizzativi specifici;</li> <li>- Supporti strumentali alla prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (di informazione, segnalazione, protezione, ...)</li> </ul>
	<b><i>Modalità formative proposte</i></b>	Lezione interattiva con interventi specifici di testimoni privilegiati
	<b><i>Durata</i></b>	4 ore
	<b><i>Valutazione U. D.</i></b>	=
<b><i>Valutazione finale</i></b>	Questionari a risposta multipla.	

## 1. Titolo dell'Unità Formativa Capitalizzabile

Informatica di base

## 2. Posizione all'interno del percorso formativo

All'interno del Primo Ciclo

## 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	<p>Utilizzare le funzioni fondamentali di un personal computer e i principali programmi applicativi di elaborazione di testi e gestione di dati.</p> <p>Reperire informazioni e comunicare attraverso l'uso di reti informatiche (intranet-internet - posta elettronica).</p>
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire con il personal computer, riconoscendone le principali componenti e periferiche e il relativo stato di accensione/spegnimento/collegamento;</li> <li>- Utilizzare il sistema operativo di riferimento, attraverso la relativa interfaccia linguistica o grafico-iconica al fine di eseguire i principali programmi operativi;</li> <li>- Elaborare testi in formato elettronico;</li> <li>- Gestire dati in forma tabellare attraverso le principali funzioni del foglio elettronico;</li> <li>- Utilizzare i principali sistemi di collegamento tra calcolatori per reperire informazioni e comunicare.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la struttura fisica e logica di un personal computer;</li> <li>- lo stato di accensione/spegnimento/collegamento;</li> <li>- le principali periferiche – mouse, tastiera, stampante, modem, schermo, lettore CDROM, ... - e il relativo stato di connessione;</li> <li>- la relazione tra elementi grafici-iconici e funzionalità associate;</li> <li>- le principali caratteristiche tipografiche gestite dai sistemi di videoscrittura;</li> <li>- linguaggi e strumenti informatici di base a supporto dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni assistenziali;</li> <li>- i possibili ambiti di utilizzo del personal computer nel contesto di lavoro;</li> <li>- le specifiche regole ergonomiche per l'utilizzo del personal computer.</li> <li>- il glossario di base della micro-informatica;</li> <li>- i principali siti WEB di riferimento per il proprio settore.</li> </ul>

segue

segue

<b><i>Area della competenza di riferimento</i></b>	<b><i>Competenze di riferimento</i></b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire con il personal computer, utilizzando il linguaggio e le opzioni del sistema operativo di riferimento;</li> <li>- svolgere le operazioni fondamentali di gestione delle cartelle – creazione, cancellazione, spostamento;</li> <li>- svolgere le operazioni fondamentali di gestione dei documenti – creazione, cancellazione, copia, spostamento, compressione/decompressione, denominazione;</li> <li>- attivare e controllare l'esecuzione di un programma;</li> <li>- creare, memorizzare e modificare documenti in un archivio elettronico;</li> <li>- utilizzare le principali funzionalità rese disponibili da un foglio elettronico;</li> <li>- impostare un foglio base, prevedendo semplici operazioni cumulative su righe e colonne;</li> <li>- connettersi ad una rete locale (intranet) o geografica (internet);</li> <li>- utilizzare le funzioni principali di un <i>browser</i> di navigazione;</li> <li>- utilizzare un motore di ricerca;</li> <li>- utilizzare le funzioni elementari di un programma di posta elettronica;</li> <li>- utilizzare gli eventuali supporti tecnologici informatici e telematici per la gestione del sistema informativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria.</li> <li>- applicare le funzionalità rese disponibili da un personal computer al fine di semplificare le operazioni di gestione delle informazioni in ambito lavorativo;</li> <li>- utilizzare correttamente il personal computer dal punto di vista ergonomico;</li> <li>- comunicare attraverso la posta elettronica nel rispetto dei codici e delle convenzioni in uso;</li> <li>- produrre e ricevere messaggi mediati da strumenti informatici e telematici.</li> </ul>
--	---	---

<p><i>Area della competenza obiettivo</i></p>	<p><i>Competenze in esito</i></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la struttura fisica e logica di un personal computer;</li> <li>- lo stato di accensione/spegnimento/collegamento;</li> <li>- le principali periferiche – mouse, tastiera, stampante, modem, schermo, lettore CDROM, ... - e il relativo stato di connessione;</li> <li>- la relazione tra elementi grafici-iconici e funzionalità associate;</li> <li>- le principali caratteristiche tipografiche gestite dai sistemi di videoscrittura;</li> <li>- linguaggi e strumenti informatici di base a supporto dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni assistenziali;</li> <li>- i possibili ambiti di utilizzo del personal computer nel contesto di lavoro;</li> <li>- le specifiche regole ergonomiche per l'utilizzo del personal computer.</li> <li>- il glossario di base della micro-informatica;</li> <li>- i principali siti WEB di riferimento per il proprio settore.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interagire con il personal computer, utilizzando il linguaggio e le opzioni del sistema operativo di riferimento;</li> <li>- svolgere le operazioni fondamentali di gestione delle cartelle – creazione, cancellazione, spostamento;</li> <li>- svolgere le operazioni fondamentali di gestione dei documenti – creazione, cancellazione, copia, spostamento, compressione/decompressione, denominazione;</li> <li>- attivare e controllare le principali modalità di esecuzione di un programma;</li> <li>- creare, memorizzare e modificare documenti in un archivio elettronico;</li> <li>- utilizzare le funzionalità elementari di un foglio elettronico;</li> <li>- impostare un foglio base, prevedendo semplici operazioni cumulative su righe e colonne;</li> <li>- connettersi ad una rete locale (intranet) o geografica (internet);</li> <li>- utilizzare le funzioni principali di un browser di navigazione;</li> <li>- utilizzare le principali funzionalità di un motore di ricerca;</li> <li>- utilizzare le funzioni elementari di un programma di posta elettronica;</li> <li>- comprendere lo specifico utilizzo degli eventuali supporti tecnologici informatici e telematici per la gestione del sistema informativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria.</li> <li>- conoscere il corretto utilizzo del personal computer dal punto di vista ergonomico.</li> <li>- conoscere ed utilizzare i principi e le tecniche della comunicazione attraverso la posta elettronica nel rispetto dei codici e delle convenzioni in uso;</li> <li>- produrre e ricevere semplici messaggi testuali mediati da strumenti informatici e telematici.</li> </ul>
---	-----------------------------------	---

#### 4. Area dell'accesso

<i>Prerequisiti</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<i>Crediti in ingresso</i>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie "tipo" di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell'analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<p><i>Unità didattica</i> <i>"Introduzione al Personal Computer"</i></p>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio e spegnimento del computer;</li> <li>- Caratteristiche tecniche di base del computer (sistema operativo, tipo di processore, RAM, ...);</li> <li>- Impostazione del "desktop" (data e ora, audio, opzioni dello schermo: sfondo, risoluzione, caratteri, salvaschermo, ...);</li> <li>- Utilizzo delle icone sul desktop (cartelle/directory e file, cestino dei rifiuti, creazione e rimozione di cartelle e collegamenti);</li> <li>- Creazione di directory/cartelle e sub-directory/sub-cartelle e verifica delle relative proprietà (nome, tipo, dimensione, data di creazione o modifica, ...)</li> <li>- Creazione, ricerca, copia, spostamento e cancellazione di file</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con utilizzo diretto del supporto informatico da parte dei partecipanti Esercitazioni individuali su P.C.
	<i>Durata</i>	4 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Prova pratica con simulazione individuale su P.C.

<p><b>Unità didattica</b> "Elaborazione di testi"</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lancio di un programma di editing o di elaborazione testi;</li> <li>- Apertura modifica e salvataggio di un documento/file esistente;</li> <li>- Creazione e salvataggio di un nuovo documento/file;</li> <li>- Modifica delle impostazioni di base (visualizzazione pagina, ingrandimento-zoom, barra degli strumenti, ...);</li> <li>- Inserimento di dati (caratteri, parole, frasi o brevi testi, ...);</li> <li>- Selezione di dati (caratteri, parole, frasi o brevi testi, ...);</li> <li>- Copia e spostamento di testi tra documenti attivi con l'uso delle funzioni "copia"- "incolla" e "taglia"- "incolla";</li> <li>- Formattazione di testi (tipo di font e dimensione dei caratteri; corsivo, grassetto, sottolineatura; caratteri di diversi colori; allineamento e giustificazione del testo; rientri ed interlinea; elenchi puntati e numerati, ...);</li> <li>- Editing finale di un documento (numeri di pagina; intestazioni e piè di pagina; controllo ortografico; impostazione del documento, ...).</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo diretto del supporto informatico da parte dei partecipanti Esercitazioni individuali su P.C.</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>10 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Prova pratica con simulazione individuale su P.C.</p>

<p><i>Unità didattica</i> <i>"Utilizzo del foglio di calcolo"</i></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lancio di un programma di foglio elettronico;</li> <li>- Apertura, modifica e salvataggio di una cartella/file esistente;</li> <li>- Creazione e salvataggio di una nuova cartella/file;</li> <li>- Modifica delle impostazioni di base (visualizzazione sullo schermo, ingrandimento-zoom, barra degli strumenti, ...);</li> <li>- Inserimento di dati in una cella (numeri, testo, caratteri speciali/simboli, semplici formule, ...);</li> <li>- Selezione di dati (una cella, un insieme di celle adiacenti e non; una riga o una colonna, un insieme di righe o colonne adiacenti e non, ...);</li> <li>- Copia e spostamento del contenuto di una cella all'interno di un foglio di lavoro o tra fogli di lavoro attivi o tra cartelle attive con l'uso delle funzioni "copia"- "incolla" e "taglia"- "incolla";</li> <li>- Inserimento, modifica ed eliminazione di righe e colonne;</li> <li>- Ordinamento di dati in modo crescente o decrescente (numerico e/o alfabetico);</li> <li>- Utilizzo delle funzioni aritmetiche e logiche di base (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione);</li> <li>- Formattazione di una cella e di un insieme di celle: numeri (interi e decimali), testo (tipo di font e dimensione dei caratteri; corsivo, grassetto, sottolineatura, ...), colori dei caratteri, allineamento del contenuto (centrato, a sx, a dx, in alto, in basso), ...;</li> <li>- Impostazione del documento (margini; intestazioni e piè di pagina; controllo ortografico; orientamento e contenimento in una pagina).</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo diretto del supporto informatico da parte dei partecipanti Esercitazioni individuali su P.C.</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>10 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Prova pratica con simulazione individuale su P.C.</p>

<p><b>Unità didattica</b>  <b>"Reti elettroniche per la comunicazione tra calcolatori"</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura di un programma di navigazione (browser);</li> <li>- Visualizzazione di pagine web;</li> <li>- Apertura di link ipertestuali o file grafici;</li> <li>- Navigazione fino a siti specificati;</li> <li>- Utilizzo di un motore di ricerca (ricerca mediante parole chiave);</li> <li>- Creazione di segnalibri (pagina preferita – bookmark);</li> <li>- Apertura di un programma di posta elettronica;</li> <li>- Lettura di messaggi (aprire la cartella della posta, evidenziare un messaggio ed aprirlo, riporre il messaggio);</li> <li>- Invio di messaggi (creare un nuovo messaggio, inserire un indirizzo (nel campo destinatario), inserire un titolo (nel campo oggetto), aggiungere la "firma", allegare un file, spedire il messaggio);</li> <li>- Utilizzo di un indirizzario.</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo diretto del supporto informatico da parte dei partecipanti                      Esercitazioni individuali su P.C.</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>8 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Prova pratica con simulazione individuale su P.C.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Prova pratica strutturata con produzione di un elaborato individuale (documento di testo contenente una parte in forma tabellare) e suo invio attraverso posta elettronica.</p>	

## 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Organizzazione dei servizi in ambito socio-sanitario

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Primo Ciclo

## 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Orientarsi all’interno del settore professionale, comprendendone chiaramente la struttura e il funzionamento.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire e aggiornare progressivamente un proprio “quadro normativo” di riferimento in materia di servizi sanitari e sociali;</li> <li>- Individuare correttamente nel proprio contesto territoriale e organizzativo strutture e ruoli preposti alle diverse funzioni nell’ambito dell’assistenza sanitaria e sociale;</li> <li>- Collocare la propria prestazione nell’ambito dell’organizzazione delle attività assistenziali sul territorio;</li> <li>- Reperire informazioni specifiche sul settore identificando le fonti informative più appropriate e accessibili;</li> <li>- Sviluppare relazioni professionali costruttive con i diversi interlocutori locali che operano in ambito socio-sanitario;</li> <li>- Svolgere un ruolo di “prima informazione” nei confronti degli utenti e dei loro familiari per quanto riguarda i diritti, i servizi, le modalità di accesso, ...</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia sanitaria;</li> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia sociale;</li> <li>- le politiche e le strategie nazionali e regionali per i servizi sanitari e sociali;</li> <li>- l’organizzazione formale e informale delle attività di assistenza sanitaria sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, del privato sociale, ...);</li> <li>- l’organizzazione formale e informale delle attività assistenza sociale sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, volontariato organizzato, reti parentali/amicali, ...);</li> <li>- le funzioni e i ruoli preposti all’assistenza sanitaria e sociale e il relativo sistema di relazioni;</li> <li>- il glossario tecnico di base del settore e le parole chiave relative alla propria attività anche in lingua francese;</li> <li>- le fonti informative nazionali e regionali in materia di servizi sanitari e sociali;</li> <li>- i canali e gli strumenti di gestione della comunicazione tipici del settore.</li> </ul>

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interpretare i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia sanitaria e sociale;</li> <li>- rappresentare la “mappa” del sistema regionale dei servizi di assistenza sanitaria e sociale;</li> <li>- collocare la propria prestazione nell’ambito dell’organizzazione delle attività assistenziali sul territorio;</li> <li>- interagire con il sistema territoriale in materia di servizi sanitari e sociali, individuando le modalità di relazione più opportune rispetto ai diversi interlocutori;</li> <li>- trasferire nelle forme appropriate le proprie informazioni e conoscenze in materia sia agli utenti che ai loro familiari - nell’ambito delle attività di segretariato sociale.</li> </ul>
<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia sanitaria;</li> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia sociale;</li> <li>- le politiche e le strategie nazionali e regionali per i servizi sanitari e sociali;</li> <li>- l’organizzazione formale e informale delle attività di assistenza sanitaria sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, del privato sociale, ...);</li> <li>- l’organizzazione formale e informale delle attività assistenza sociale sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, volontariato organizzato, reti parentali/amicali, ...);</li> <li>- le funzioni e i ruoli preposti all’assistenza sanitaria e sociale e il relativo sistema di relazioni;</li> <li>- il glossario tecnico di base del settore e le parole chiave relative alla propria attività anche in lingua francese;</li> <li>- le fonti informative nazionali e regionali in materia di servizi sanitari e sociali;</li> <li>- i canali e gli strumenti di gestione della comunicazione tipici del settore.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interpretare i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia sanitaria e sociale;</li> <li>- rappresentare la “mappa” del sistema regionale dei servizi di assistenza sanitaria e sociale, collocandovi opportunamente la propria prestazione;</li> <li>- riconoscere le diverse modalità di relazione utilizzabili rispetto agli interlocutori del territorio.</li> </ul>

4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b><i>Prerequisiti</i></b>	Vedi Condizioni di accesso al percorso	Analisi documentale

<b><i>Crediti in ingresso</i></b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
-----------------------------------	--

5. Area del contesto cognitivo

<b><i>Unità didattica</i></b> <b><i>“L’assetto istituzionale – livello centrale e periferico”</i></b>	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli organi costitutivi dell’Unione Europea, le finalità socio-politiche ed economiche su cui si fonda, gli indirizzi e gli obiettivi comunitari, con specifico riferimento alle Decisioni e alle Direttive in materia sanitaria e socio-assistenziale;</li> <li>- I poteri e gli organi dello Stato, leggi, decreti e regolamenti, autonomia e decentramento, le Regioni e le Province di diritto comune e a statuto speciale, gli Enti Locali come gestori di servizi.</li> </ul>
	<b><i>Modalità formative proposte</i></b>	Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati
	<b><i>Durata</i></b>	8 ore
	<b><i>Valutazione U. D.</i></b>	=

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Organizzazione dei servizi sanitari”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legislazione nazionale e regionale in materia sanitaria;</li> <li>- Politiche e strategie nazionali per i servizi sanitari;</li> <li>- Programmazione regionale relativa agli interventi sanitari;</li> <li>- Organizzazione dei servizi e loro evoluzione;</li> <li>- Funzioni e ruoli preposti.</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati.                      Esercitazione in micro-gruppi sulla mappatura dei servizi e delle strutture sul territorio.</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>8 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Esito dell’esercitazione in micro-gruppi.</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Organizzazione dei servizi sociali”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legislazione nazionale e regionale in materia sociale;</li> <li>- Politiche e strategie nazionali per i servizi sociali;</li> <li>- Programmazione regionale relativa agli interventi socio-assistenziali;</li> <li>- Organizzazione dei servizi e loro evoluzione;</li> <li>- Funzioni e ruoli preposti.</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati.                      Esercitazione in micro-gruppi sulla mappatura dei servizi e delle strutture sul territorio.</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>8 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Esito dell’esercitazione in micro-gruppi.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Ipotesi di prova individuale: costruzione di una mappa specifica per tipologia di servizi e/o ambito territoriale, con indicazione delle strutture e dei ruoli e descrizione delle rispettive funzioni e reciproche relazioni.</p>	

## 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Primo Ciclo, dopo i Moduli “Disciplina e organizzazione del lavoro” e “Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro”.

## 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	<p>Assumere consapevolmente la propria posizione all’interno dell’organizzazione aziendale nel rispetto dei termini normativi e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro.</p> <p>Interpretare correttamente gli aspetti legislativi e tecnici relativi alla sicurezza sul lavoro, adottando un comportamento professionale idoneo ai fini di salvaguardare la propria ed altrui salute.</p>
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le fonti disciplinari del/i contratto/i di lavoro specifico/i del settore (normativa comunitaria, leggi nazionali e regionali, contratti collettivi, ...);</li> <li>- Identificare le organizzazioni datoriali di categoria presenti nel territorio: loro principali scopi, servizi ed organizzazione;</li> <li>- Identificare le organizzazioni sindacali di categoria presenti nel territorio: loro principali scopi, servizi ed organizzazione;</li> <li>- Costruire e aggiornare progressivamente un proprio “quadro normativo” in materia di sicurezza specifico del settore;</li> <li>- Descrivere i principali rischi relativi agli ambienti di vita e di cura e di sistemi di prevenzione e protezione specifici per garantire la salute e la sicurezza alle persone assistite e agli operatori;</li> <li>- Individuare correttamente nella propria organizzazione funzioni e ruoli preposti alle diverse attività/responsabilità relative alla sicurezza.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le finalità, gli obiettivi, l’organizzazione, le attività e le tipologie di utenza delle strutture pubbliche e private in cui l’OSS opera;</li> <li>- i principali ruoli professionali in ambito socio-sanitario: riferimenti normativi e contrattuali, funzioni e responsabilità organizzative, competenze tecniche specifiche, ...;</li> <li>- le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e le diverse tipologie contrattuali in ambito socio-sanitario;</li> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro specifica del settore;</li> <li>- i principali fattori di rischio in ambito socio-sanitario;</li> <li>- le misure di prevenzione e protezione specifiche;</li> <li>- le procedure e gli strumenti per la gestione della sicurezza in ambito sanitario;</li> <li>- il glossario tecnico di base relativo alla salute e alla sicurezza sul lavoro;</li> <li>- le fonti informative nazionali e regionali in materia di sicurezza in ambito socio-sanitario.</li> </ul>

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, le attività e le tipologie di utenza della struttura di appartenenza;</li> <li>- interagire con i diversi ruoli del contesto organizzativo riconoscendone responsabilità e competenze specifiche;</li> <li>- interpretare le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e le diverse tipologie contrattuali in ambito socio-sanitario;</li> <li>- interpretare i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro specifica del settore;</li> <li>- comprendere i principi e i criteri per la gestione e il miglioramento della sicurezza che interessano direttamente e operativamente la propria attività;</li> <li>- identificare ed analizzare in situazione i rischi potenziali;</li> <li>- identificare i ruoli organizzativi specifici e le relative attività/responsabilità in materia di sicurezza;</li> <li>- analizzare le influenze del gruppo di appartenenza sulla percezione del rischio individuale;</li> <li>- trasferire nelle forme appropriate le proprie informazioni e conoscenze in materia di sicurezza sia agli utenti che ai loro familiari.</li> </ul>
<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, le attività e le tipologie di utenza delle strutture pubbliche e private in cui l'OSS opera;</li> <li>- i principali profili professionali in ambito socio-sanitario: riferimenti normativi e contrattuali, funzioni e responsabilità organizzative, competenze tecniche specifiche, ...;</li> <li>- le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e le diverse tipologie contrattuali in ambito socio-sanitario;</li> <li>- i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro specifica del settore;</li> <li>- i principali fattori di rischio in ambito socio-sanitario;</li> <li>- le misure di prevenzione e protezione specifiche;</li> <li>- le procedure e gli strumenti per la gestione della sicurezza in ambito sanitario;</li> <li>- il glossario tecnico di base relativo alla salute e alla sicurezza sul lavoro;</li> <li>- le fonti informative nazionali e regionali in materia di sicurezza in ambito socio-sanitario.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, le attività e le tipologie di utenza della struttura di appartenenza;</li> <li>- identificare i diversi ruoli del contesto organizzativo riconoscendone responsabilità e competenze specifiche;</li> <li>- interpretare le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e le diverse tipologie contrattuali in ambito socio-sanitario;</li> <li>- interpretare i contenuti principali della legislazione nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro specifica del settore;</li> <li>- applicare le tecniche per identificare ed analizzare in situazione i rischi potenziali;</li> <li>- individuare i ruoli e le relative attività/ responsabilità in materia di sicurezza;</li> <li>- comprendere le influenze del gruppo di appartenenza sulla percezione del rischio individuale.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

<i>Prerequisiti</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Conoscenze e abilità previste nei Moduli “Disciplina e organizzazione del lavoro” e “Prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro”.	Positiva frequenza dei Moduli o credito formativo relativo.

<i>Crediti in ingresso</i>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<p><i>Unità didattica</i> <i>“L’organizzazione del lavoro in ambito socio-sanitario”</i></p>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le strutture pubbliche e private dei servizi alla persona in ambito sanitario e socio-assistenziale: finalità, obiettivi, organizzazione, attività e tipologie di utenza;</li> <li>- Le principali tipologie contrattuali in ambito socio-sanitario;</li> <li>- Principali profili professionali in ambito socio-sanitario: riferimenti normativi e contrattuali, funzioni e responsabilità organizzative, competenze tecniche specifiche, ...;</li> <li>- Il profilo dell’O.S.S.: riferimenti normativi e contrattuali, funzioni e responsabilità organizzative, competenze tecniche specifiche, ...;</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati. Esercitazione in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi.
	<i>Durata</i>	12 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Esito dell’esercitazione in micro-gruppi

<p><b>Unità didattica</b>  <i>“La sicurezza sul lavoro in ambito socio-sanitario”</i></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimenti normativi e tecnici specifici in materia prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;</li> <li>- Le principali cause di incidenti in ambito domiciliare: tipologia, incidenza, indicazioni preventive e interventive;</li> <li>- Le principali cause di incidenti in ambito ospedaliero: tipologia, incidenza, indicazioni preventive e interventive;</li> <li>- La classificazione dei rischi in ambito domiciliare e ospedaliero (rischio fisico, chimico, ...);</li> <li>- La sorveglianza sanitaria preventiva e periodica;</li> <li>- Le responsabilità dell’operatore.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati.                      Esercitazione in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi.</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>12 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Esito dell’esercitazione in micro-gruppi</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Analisi individuale di un caso organizzativo</p>	

## 1. Titolo del Modulo

Principi etici e deontologici relativi al lavoro in ambito socio-sanitario

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Primo Ciclo, dopo l’UFC “Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici”.

## 3. Area degli apprendimenti

<b>Obiettivo generale</b>	Acquisire consapevolezza delle implicazioni etiche del proprio comportamento professionale nei confronti delle persone assistite.
<b>Sotto-obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle principali fonti normative che regolano la tutela della <i>privacy</i> (Legge 675/96 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>- Conoscenza delle principali fonti normative che regolano la <i>trasparenza</i> (“Leggi Bassanini”);</li> <li>- Comprensione dei concetti di: etica, deontologia, responsabilità, ...;</li> <li>- Acquisire gli elementi conoscitivi e interpretativi essenziali su: i diritti fondamentali dell’uomo alla salute e al benessere individuale e i diritti specifici dell’utente in situazione di bisogno e di dipendenza;</li> <li>- Definire precisamente i diritti e i doveri specifici dell’operatore nei confronti dell’utente e dell’equipe di lavoro;</li> <li>- Assumere comportamenti professionali rispettosi dei diritti delle persone assistite.</li> </ul>
<b>Conoscenze/abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le linee fondamentali di disciplina legislativa in materia di <i>tutela della privacy</i>;</li> <li>- Conoscere le linee fondamentali di disciplina legislativa in materia di <i>trasparenza</i>;</li> <li>- Utilizzare i termini: etica, deontologia, responsabilità, ..., in ambito professionale;</li> <li>- Conoscere i diritti fondamentali dell’uomo alla salute e al benessere individuale;</li> <li>- Conoscere i diritti specifici dell’utente in situazione di bisogno e di dipendenza;</li> <li>- Conoscere i diritti e i doveri specifici dell’operatore nei confronti dell’utente e dell’equipe di lavoro;</li> <li>- Far propri alcuni minimi standard comportamentali e di metodo a garanzia e tutela dei diritti delle persone assistite.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Competenze in esito previste nell’UFC “Il lavoro in ambito socio-sanitario: aspetti normativi e contrattuali specifici”.	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> <b>“Principi etici – deontologici”</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti di etica, deontologia, responsabilità, ...</li> <li>- I diritti dell’uomo in materia di salute;</li> <li>- I diritti dell’utente in situazione di bisogno e di dipendenza (diritto di privacy, segreto e riservatezza, diritto di informazione e consenso, diritto di autonomia e autodeterminazione);</li> <li>- Principi etici e norme comportamentali all’interno delle organizzazioni e dei gruppi di lavoro.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati
	<i>Durata</i>	4 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	=

Scheda Modulo “Principi etici e deontologici relativi al lavoro in ambito socio-sanitario”/3

<p><b>Unità didattica</b> “Riferimenti normativi”</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa sulla <i>privacy</i> (gestione di informazioni riservate, consenso al trattamento dei dati personali, consenso allargato e ristretto, ...);</li> <li>- Normativa sulla <i>trasparenza</i> delle procedure (diritto all’informazione, forme dichiarative e certificative, ...)</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione frontale con intervento di testimoni privilegiati</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>=</p>

<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla.</p>
----------------------------------	---

<sup>1</sup> In merito al Livello Europeo di riferimento della qualifica professionale di Operatore Socio-sanitario, la scelta di farla corrispondere al 3° - *Formazione che dà accesso a questo livello: istruzione obbligatoria e/o formazione tecnica complementare o formazione tecnica scolastica o altra, di livello secondario. Questa formazione implica maggiori conoscenze teoriche del livello 2. Questa attività riguarda prevalentemente un lavoro tecnico che può essere svolto in modo autonomo e/o comporta altre responsabilità come quelle di programmazione e coordinamento* -, deriva dalle seguenti considerazioni:

1. nella definizione del Profilo Professionale, si sono evidenziati “un certo livello di responsabilità esecutiva e di controllo e un grado di autonomia totale in tutte le attività di assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero”, che avvicinano la qualifica in esito più al Livello 3 che al Livello 2;
2. inoltre, il prerequisito vincolante del compimento del 17° anno di età in ingresso al percorso, porta ad ipotizzare anche per la formazione di base un qualche tipo di esperienza formativa e/o professionale precedente e, comunque, l’uscita dal percorso oltre i termini anagrafici dell’obbligo formativo;
3. infine, l’intera progettazione del percorso ha mirato a costruire una qualifica professionale non puramente operativa, ma in possesso di conoscenze teoriche e competenze tecnico-metodologiche specifiche funzionali ad una piena programmazione e ad un diretto controllo della propria prestazione lavorativa.

<sup>1</sup> La struttura del *format* del Modulo è stata definita in parallelo a quella della Unità Formativa Capitalizzabile, mantenendo la stessa articolazione in tre aree:

- la prima relativa agli esiti dell’apprendimento, come risultati da acquisire e dimostrare al termine del segmento formativo (Area degli apprendimenti /Area della competenza), e quindi da assumere a riferimento per la progettazione del contesto/processo formativo;
- la seconda relativa alle condizioni di accesso vincolanti (prerequisiti di ingresso) e opzionali (crediti formativi) (Area dell’accesso);
- la terza relativa alla vera e propria progettazione didattica, articolata in Unità Didattiche con le specifiche indicazioni di contenuto, modalità formative proposte, durata e valutazione;

La definizione dei termini è da intendersi:

- Obiettivo generale - Esprime sinteticamente il risultato di apprendimento, che il soggetto potrà acquisire e dimostrare, definendo, al contempo, la natura e il significato del Modulo in relazione al complessivo Sistema di competenze del profilo professionale.
- Sotto-obiettivi - Rappresentano la declinazione analitica di apprendimenti osservabili e verificabili singolarmente, la cui “combinazione organica” consente l’acquisizione e la dimostrazione dell’Obiettivo generale del Modulo.

## Secondo Ciclo

## 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Organizzazione e qualità dei servizi

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’inizio del Secondo Ciclo subito dopo la I ripresa del Modulo “Gestione del percorso formativo individuale”

## 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Operare in un’organizzazione di servizi orientata alla qualità, collaborando efficacemente con le altre funzioni/ruoli secondo la logica del “cliente-fornitore interno”.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire un’organizzazione di servizi, individuandone le principali variabili interne ed esterne che ne influenzano il funzionamento;</li> <li>- Rappresentare la struttura organizzativa formale, individuandone le componenti di base (unità organizzative, funzioni, dipartimenti, ...) e le reciproche relazioni;</li> <li>- Descrivere i principali processi di gestione dei servizi (ideazione/progettazione, programmazione, erogazione, monitoraggio e valutazione, gestione del cliente);</li> <li>- “Lavorare in qualità”, anche con riferimento ai criteri dei principali modelli e sistemi in uso per la gestione ed il miglioramento della qualità nei servizi;</li> <li>- Applicare nelle proprie attività semplici metodologie e strumenti per la gestione della qualità nei processi di lavoro;</li> <li>- Operare secondo la logica della “soddisfazione del cliente” interno ed esterno;</li> <li>- Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;</li> <li>- Collaborare alla verifica della qualità del servizio.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche dei servizi, con particolare riferimento ai servizi alla persona;</li> <li>- le principali variabili esterne ed interne che interagiscono con un’organizzazione di servizi;</li> <li>- le modalità tipiche di rappresentazione e descrizione delle diverse tipologie di modelli organizzativi;</li> <li>- il quadro normativo in materia di qualità dei servizi;</li> <li>- le procedure e gli strumenti per la gestione della qualità in ambito sanitario e sociale (le Carte dei Servizi, i sistemi di accreditamento, ...);</li> <li>- i concetti base relativi alla individuazione e rappresentazione dei processi organizzativi;</li> <li>- i principi relativi alla qualità nei servizi, con specifico riferimento ai servizi alla persona;</li> <li>- i fondamenti della gestione dei processi;</li> <li>- semplici metodologie e strumenti di controllo della qualità nei diversi processi organizzativi;</li> <li>- le tecniche di rilevazione della qualità percepita e della soddisfazione del cliente;</li> </ul>

segue

Scheda U.F.C. “Organizzazione e qualità dei servizi”/2

segue

	<p><b>Competenze di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le procedure e le istruzioni operative specifiche della propria organizzazione in materia di qualità dei servizi;</li> <li>- i criteri di riferimento per la comprensione dei rapporti tra strategie collettive e strategie individuali in ambito organizzativo;</li> <li>- i criteri di riferimento per la comprensione dei processi di reciproco influenzamento fra individui e gruppi all'interno dei contesti organizzati;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare e descrivere le principali caratteristiche di un servizio;</li> <li>- rappresentare le diverse tipologie di modelli organizzativi;</li> <li>- comprendere i principi teorici e le implicazioni pratiche fondamentali derivanti dall'operare nell'ottica della soddisfazione del cliente interno ed esterno;</li> <li>- comprendere i principi della qualità e gli indicatori per la gestione e il miglioramento dei servizi che interessano direttamente e operativamente la propria attività;</li> <li>- interpretare i contenuti fondamentali delle norme generali e specifiche in materia di qualità dei servizi;</li> <li>- analizzare il proprio contesto organizzativo, identificandone processi e ruoli;</li> <li>- organizzare/riorganizzare la propria attività, in relazione ai principi della qualità;</li> <li>- reperire, selezionare ed organizzare informazioni circa situazioni o problemi relativi alla qualità;</li> <li>- rilevare la qualità percepita e la soddisfazione del cliente interno ed esterno;</li> <li>- interpretare e applicare correttamente le procedure e le istruzioni operative per la gestione della qualità dei servizi nell'ambito della propria organizzazione;</li> <li>- fornire periodici <i>feedback</i> sulla realizzazione della propria attività;</li> <li>- proporre e negoziare soluzioni per risolvere situazioni problematiche relative alla qualità;</li> <li>- relazionarsi in maniera collaborativa con altre funzioni/ruoli organizzativi allo scopo di perseguire la soddisfazione del cliente interno ed esterno.</li> </ul>
--	---	---

<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche dei servizi, con particolare riferimento ai servizi alla persona;</li> <li>- le principali variabili esterne ed interne che interagiscono con un'organizzazione di servizi;</li> <li>- le modalità tipiche di rappresentazione e descrizione delle diverse tipologie di modelli organizzativi;</li> <li>- il quadro normativo in materia di qualità dei servizi;</li> <li>- le procedure e gli strumenti per la gestione della qualità in ambito sanitario e sociale (le Carte dei Servizi, i sistemi di accreditamento, ...);</li> <li>- i concetti base relativi alla individuazione e rappresentazione dei processi organizzativi;</li> <li>- i principi relativi alla qualità nei servizi, con specifico riferimento ai servizi alla persona;</li> <li>- i fondamenti della gestione dei processi;</li> <li>- semplici metodologie e strumenti di controllo della qualità nei diversi processi organizzativi;</li> <li>- le tecniche di rilevazione della qualità percepita e della soddisfazione del cliente;</li> <li>- le procedure e le istruzioni operative specifiche della propria organizzazione in materia di qualità dei servizi;</li> <li>- i criteri di riferimento per la comprensione dei processi di reciproco influenzamento fra individui e gruppi all'interno dei contesti organizzati;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare e descrivere sinteticamente le principali caratteristiche di un servizio;</li> <li>- rappresentare schematicamente le diverse tipologie di modelli organizzativi;</li> <li>- comprendere i principi teorici e le implicazioni pratiche fondamentali derivanti dall'operare nell'ottica della soddisfazione del cliente interno ed esterno;</li> <li>- conoscere l'interpretazione dei contenuti fondamentali delle norme generali e specifiche in materia di qualità dei servizi;</li> <li>- analizzare la propria attività, in relazione ai principi della qualità;</li> <li>- conoscere e applicare le metodologie di reperimento, selezione ed organizzazione delle informazioni circa situazioni o problemi relativi alla qualità;</li> <li>- utilizzare le metodologie e gli strumenti per rilevare la qualità percepita e la soddisfazione del cliente interno ed esterno;</li> <li>- interpretare e applicare le procedure e le istruzioni operative per la gestione della qualità dei servizi nell'ambito della propria organizzazione;</li> <li>- comprendere l'importanza dei <i>feedback</i> periodici sulla realizzazione della propria attività;</li> <li>- applicare le tecniche negoziali per la risoluzione di situazioni problematiche relative alla qualità;</li> <li>- sviluppare comportamenti cooperativi verso altre funzioni/ruoli organizzativi allo scopo di perseguire la soddisfazione del cliente interno ed esterno.</li> </ul>
--	----------------------------	---

Scheda U.F.C. “Organizzazione e qualità dei servizi”/4

4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze, abilità e competenze previste in esito al Primo Ciclo.	Positiva frequenza dei Moduli e delle UFC del Primo Ciclo o crediti formativi relativi.

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

5. Area del contesto cognitivo

<p><b>Unità didattica</b> “La gestione della qualità nei servizi”</p>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di “servizio” e “servizio alla persona”;</li> <li>- I principi e le dimensioni della qualità;</li> <li>- Il ciclo del servizio;</li> <li>- La catena cliente – fornitore;</li> <li>- Gli elementi della qualità del servizio;</li> <li>- Qualità e soddisfazione del cliente/utente;</li> <li>- Standard di qualità: indicatori di prodotto e di processo.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...) Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi
	<b>Durata</b>	8 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Esiti delle esercitazioni
	<p><b>Unità didattica</b> “La qualità nei servizi sanitari e socio-assistenziali”</p>	<b>Indicazioni di contenuto</b>
<b>Modalità formative proposte</b>		Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (norme ISO, UNI, ...) Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi
<b>Durata</b>		8 ore
<b>Valutazione U. D.</b>		Esiti delle esercitazioni

Scheda U.F.C. "Organizzazione e qualità dei servizi"/5

<p><b>Unità didattica</b>  <i>"Metodi e tecniche operative per la gestione della qualità nel proprio lavoro"</i></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi della qualità del servizio di assistenza</li> <li>- Tecniche e strumenti per la rilevazione della qualità percepita</li> <li>- Utilizzo di semplici indicatori di controllo per l'autovalutazione della prestazione</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...)                      Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di "autocasi" organizzativi</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>8 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Esiti delle esercitazioni</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Analisi individuale di un caso organizzativo</p>	

### 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo subito dopo la UFC “Organizzazione e qualità dei servizi”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Esercitare la propria attività nell’ambito di una programmazione/gestione del lavoro per progetti/interventi, contribuendo attivamente alla realizzazione degli obiettivi definiti e dei risultati attesi.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e descrivere un progetto/intervento in relazione a: destinatari, bisogni, finalità/obiettivi, fasi/attività, risorse, tempi, costi, modalità di monitoraggio/valutazione;</li> <li>- Contribuire alla definizione e pianificazione di un progetto/intervento mirato a specifici destinatari/bisogni;</li> <li>- Applicare nelle proprie attività semplici metodologie e strumenti per la gestione di progetti/interventi;</li> <li>- Programmare la propria prestazione lavorativa in maniera integrata con le altre funzioni/ruoli coinvolti nel progetto/intervento;</li> <li>- Monitorare la propria prestazione nell’ambito del progetto/intervento secondo indicatori di efficacia ed efficienza;</li> <li>- Rilevare le più frequenti variazioni significative, contribuendo all’analisi delle cause operative di ordine tecnico (inadeguatezza di procedure, risorse, ...), organizzativo (insufficienza dei processi di comunicazione, relazione, ...) e/o valoriale (non condivisione di strategie, procedure, ...);</li> <li>- Riconoscere ed utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione e interazione appropriati in rapporto alle condizioni operative.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le specifiche di un progetto/intervento: destinatari, bisogni, finalità/obiettivi, fasi/attività, risorse, tempi, costi, modalità di monitoraggio/valutazione;</li> <li>- le tecniche di base per la pianificazione di un progetto/intervento;</li> <li>- metodi e strumenti grafici elementari per la programmazione e il monitoraggio/valutazione di un progetto/intervento;</li> <li>- i principi fondamentali della “contabilizzazione” di un progetto/intervento;</li> <li>- i ruoli organizzativi coinvolti nella gestione di un progetto/intervento e le relative responsabilità;</li> <li>- le principali implicazioni operative del “lavorare per obiettivi”;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell’ambito di progetti/interventi;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’equipe di lavoro di un progetto/intervento e le tecniche di cooperazione e negoziazione.</li> </ul>

segue

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le specifiche di un progetto/intervento e comprenderne le implicazioni in termini operativi;</li> <li>- applicare – anche con l’ausilio di strumenti informatici - semplici metodi e strumenti per la programmazione e il controllo di un progetto/intervento;</li> <li>- riconoscere le principali tipologie di risorse (logistiche, organizzative, tecnologiche, umane, ...) e le relative implicazioni contabili;</li> <li>- contribuire alla definizione/pianificazione di un progetto/intervento mirato a specifici destinatari/bisogni;</li> <li>- partecipare alla messa a punto degli standard documentali per la gestione del sistema informativo di un progetto/intervento (schede di rilevazione, liste di controllo, ...);</li> <li>- rilevare e trasmettere le informazioni funzionali alla registrazione della “storia” di un progetto/intervento (stati di avanzamento, modifiche alla programmazione, scostamenti temporali, ...);</li> <li>- fornire i dati utili alla “contabilizzazione” di un progetto/intervento sia in fase preventiva che consuntiva;</li> <li>- fornire feedback efficaci e tempestivi circa la propria prestazione nell’ambito di un progetto/intervento;</li> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- relazionarsi in maniera collaborativa con le altre risorse coinvolte nella gestione di un progetto/intervento;</li> <li>- proporre e negoziare soluzioni per risolvere situazioni problematiche nell’ambito di un progetto/intervento.</li> </ul>
<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le specifiche di un progetto/intervento: destinatari, bisogni, finalità/obiettivi, fasi/attività, risorse, tempi, costi, modalità di monitoraggio/valutazione;</li> <li>- le tecniche di base per la pianificazione di un progetto/intervento;</li> <li>- metodi e strumenti grafici elementari per la programmazione e il monitoraggio/valutazione di un progetto/intervento;</li> <li>- i principi fondamentali della “contabilizzazione” di un progetto/intervento;</li> <li>- i ruoli organizzativi coinvolti nella gestione di un progetto/intervento e le relative responsabilità;</li> <li>- le principali implicazioni operative del “lavorare per obiettivi”;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell’ambito di progetti/interventi;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’equipe di lavoro di un progetto/intervento e le tecniche di cooperazione e negoziazione.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare le principali specifiche di un progetto/intervento e comprenderne le implicazioni in termini operativi;</li> <li>- applicare – anche con l’ausilio di strumenti informatici - semplici metodi e strumenti per la programmazione e il controllo di un progetto/intervento;</li> <li>- riconoscere le principali tipologie di risorse (logistiche, organizzative, tecnologiche, umane, ...) e le relative implicazioni contabili;</li> <li>- prendere parte alla definizione/pianificazione di un progetto/intervento mirato a specifici destinatari/bisogni;</li> <li>- applicare gli standard documentali per la gestione del sistema informativo di un progetto/intervento (schede di rilevazione, liste di controllo, ...);</li> <li>- utilizzare gli strumenti per la rilevazione e la trasmissione delle informazioni relative ad un progetto/intervento;</li> <li>- riconoscere i dati utili alla “contabilizzazione” di un progetto/intervento sia in fase preventiva che consuntiva;</li> <li>- utilizzare tecniche di relazione collaborativa con le altre risorse coinvolte nella gestione di un progetto/intervento;</li> <li>- applicare le tecniche di base della negoziazione per risolvere situazioni problematiche nell’ambito di un progetto/intervento.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Competenze in esito previste nell’UFC “Organizzazione e qualità nei servizi”.	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>	
----------------------------	--	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica 1</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto/intervento: destinatari, bisogni, finalità/obiettivi, fasi/attività, risorse, tempi, costi, modalità di monitoraggio/valutazione;</li> <li>- La pianificazione di un progetto/intervento: le fasi di realizzazione;</li> <li>- Metodi e strumenti grafici per la programmazione e il monitoraggio/valutazione di un progetto/intervento;</li> <li>- I principi fondamentali della “contabilizzazione” di un progetto/intervento.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...) Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi
	<b>Durata</b>	12 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Esiti delle esercitazioni

Scheda U.F.C. “Programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi”/4

<b>Unità didattica 2</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I ruoli organizzativi coinvolti nella gestione di un progetto/intervento e le relative responsabilità;</li> <li>- Le principali implicazioni operative del “lavorare per obiettivi”;</li> <li>- Le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell’ambito di progetti/interventi;</li> <li>- Le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’equipe di lavoro di un progetto/intervento e le tecniche di cooperazione e negoziazione.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...) Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi
	<i>Durata</i>	12 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Esiti delle esercitazioni
<b>Valutazione finale</b>	Analisi individuale di un caso organizzativo	

### 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Analisi dei bisogni dell’utenza

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo subito dopo la UFC “Programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Prendere parte alla definizione e alla realizzazione di progetti/interventi di assistenza socio-sanitaria attraverso il monitoraggio continuo dei diversi “casi” di utenti e la rilevazione puntuale di bisogni generali e specifici
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell’utente;</li> <li>- Prendere parte alla realizzazione degli interventi assistenziali;</li> <li>- Valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;</li> <li>- Collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;</li> <li>- Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse (bisogni fisiologico-sanitari e psico-sociali);</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell’utenza;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...);</li> <li>- le modalità di rilevazione e segnalazione dei problemi generali e specifici relativi all’utente;</li> <li>- i codici di trasmissione delle informazioni nell’ambito dei processi di lavoro (report di analisi, fogli di controllo, ...);</li> <li>- il glossario tecnico di base del settore e la parole chiave relative alla propria attività anche in lingua francese;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell’ambiente di lavoro;</li> <li>- i principi dell’etica e della deontologia relativi al proprio ruolo professionale.</li> </ul>

segue

	<p><b>Competenze di riferimento</b></p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- identificare e rilevare gli elementi necessari alla programmazione dell’assistenza integrata, collaborando con le figure professionali preposte;</li> <li>- partecipare propositivamente ad iniziative mirate alla conoscenza dei bisogni e alla programmazione delle risorse per l’organizzazione delle attività assistenziali;</li> <li>- collaborare alla gestione del sistema informativo di base fornendo informazioni corrette, complete e tempestive secondo le modalità previste (documentazione del lavoro, raccolta di dati e informazioni sui bisogni e sulle risorse, segnalazione di problemi che comportano interventi e programmi esterni, ...);</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (piani, protocolli, schede, ...);</li> <li>- fornire periodici <i>feedback</i> sulla realizzazione della propria attività;</li> <li>- proporre e negoziare soluzioni per risolvere situazioni problematiche nell’ambito dell’equipe di lavoro;</li> <li>- relazionarsi in maniera collaborativa con le altre funzioni/ruoli dell’organizzazione;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi etico-deontologici propri del ruolo professionale.</li> </ul>
<p><b>Area della competenza obiettivo</b></p>	<p><b>Competenze in esito</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse (bisogni fisiologico-sanitari e psico-sociali);</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell’utenza;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...);</li> <li>- le modalità di rilevazione e segnalazione dei problemi generali e specifici relativi all’utente;</li> <li>- i codici di trasmissione delle informazioni nell’ambito dei processi di lavoro (report di analisi, fogli di controllo, ...);</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell’ambiente di lavoro;</li> <li>- i principi dell’etica e della deontologia relativi al proprio ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e classificare i bisogni in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- applicare le tecniche e gli strumenti per identificare e rilevare gli elementi necessari alla programmazione dell’assistenza integrata, collaborando con le figure professionali preposte;</li> <li>- collaborare alla gestione del sistema informativo di base;</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (piani, protocolli, schede, ...).</li> <li>- utilizzare tecniche di relazione collaborativa nell’ambito dell’equipe di lavoro;</li> <li>- applicare le tecniche di base della negoziazione per risolvere situazioni problematiche;</li> <li>- applicare standard minimi comportamentali conformi ai principi etico-deontologici del ruolo professionale.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Competenze in esito previste nell’UFC “Programmazione e gestione del lavoro per progetti/interventi”.	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> “Le dimensioni del bisogno”	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli stadi di sviluppo dell’uomo;</li> <li>- Le dimensioni fisica, psicologica, sociale della persona e i suoi bisogni fondamentali (i bisogni secondo Maslow);</li> <li>- La famiglia e il suo ciclo vitale;</li> <li>- Il processo assistenziale nei diversi contesti;</li> <li>- Autonomia, autosufficienza e livelli di dipendenza;</li> <li>- Interventi assistenziali integrativi, sostitutivi, di supporto.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione frontale con utilizzo di tecniche interattive (brainstorming, autocasi, ...)
	<i>Durata</i>	8 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Questionari a risposta multipla

Scheda U.F.C. “Analisi dei bisogni dell’utenza”/4

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Il bisogno di “cura di sé””</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cura di sé: fattori culturali ed ambientali;</li> <li>- L’apparato cutaneo: la cute e gli annessi cutanei;</li> <li>- L’osservazione della persona finalizzata alla rilevazione delle alterazioni dell’apparato cutaneo;</li> <li>- L’osservazione dell’ambiente di vita finalizzata alla rilevazione delle condizioni di igiene e di sicurezza.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (fotografie, disegni, schemi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p><b>6 ore</b></p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Il bisogno di sonno e riposo”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La fisiologia del ciclo sonno-veglia</li> <li>- La regolazione del sonno</li> <li>- Fattori fisici, psichici e ambientali che influenzano il sonno</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (fotografie, disegni, schemi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>

Scheda U.F.C. “Analisi dei bisogni dell’utenza”/5

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Il bisogno di movimento”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore</li> <li>- La funzione motoria come bisogno fondamentale in ogni fase della vita;</li> <li>- Fattori che influenzano la capacità di movimento;</li> <li>- Le principali posizioni a letto: caratteristiche, indicazioni e mezzi per mantenerle corrette;</li> <li>- Tecniche di posizionamento e di trasferimento posturale;</li> <li>- Le cause predisponenti il rischio di sindrome da immobilizzazione;</li> <li>- Le lesioni da decubito: fattori predisponenti, soggetti a rischio, ...</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (fotografie, disegni, schemi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>8 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Il bisogno di alimentazione”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente;</li> <li>- Principi nutritivi e loro funzioni;</li> <li>- Alimentazione sana ed equilibrata;</li> <li>- Lettura e interpretazione delle etichette degli alimenti;</li> <li>- Il fabbisogno energetico nelle diverse fasi della vita;</li> <li>- L'accertamento delle condizioni alimentari della persona;</li> <li>- I fattori che influenzano i principali disturbi legati al bisogno di alimentazione;</li> <li>- Indicazioni nutrizionali quali fattori terapeutici nei principali quadri patologici;</li> <li>- Dieta, salute ed autonomia nella persona anziana.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (fotografie, disegni, schemi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>8 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>

Scheda U.F.C. “Analisi dei bisogni dell’utenza”/6

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Il bisogno di eliminazione urinaria e intestinale”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di anatomia e fisiologia dell’apparato digerente, urinario e genitale;</li> <li>- Fattori che influenzano il bisogno di eliminazione urinaria e intestinale;</li> <li>- Le alterazioni delle feci e delle urine.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (fotografie, disegni, schemi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>6 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“I bisogni di respirazione e cardiocircolatorio”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di anatomia e fisiologia dell’apparato respiratorio e cardiocircolatorio;</li> <li>- Fattori che influenzano la respirazione e la circolazione;</li> <li>- Principali alterazioni della funzione respiratoria e cardiocircolatoria.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (fotografie, disegni, schemi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“I bisogni psico-sociali”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il bisogno di sicurezza;</li> <li>- Il bisogno di socializzazione-relazione;</li> <li>- Il bisogno di gratificazione-stima di sé;</li> <li>- Il bisogno di autorealizzazione psicologica;</li> <li>- Interazioni tra bisogni fisiologico-sanitari e psico-sociali</li> <li>- Tecniche di analisi finalizzate alla rilevazione dello stato di benessere “globale” (l’osservazione della persona e dell’ambiente, il colloquio, le scale di valutazione dell’autonomia);</li> <li>- La rilevazione e la comunicazione “integrata” dei bisogni della persona assistita.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione frontale con utilizzo di tecniche interattive (brainstorming, role-playing, autocasi, ...)</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>16 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla + simulazioni e role-playing</p>

Scheda U.F.C. “Analisi dei bisogni dell’utenza”/7

<b>Unità didattica Tirocinio</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	Applicazione dei principi e delle tecniche di analisi dei bisogni su uno o più “casi” assegnati
	<i>Modalità formative proposte</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: strutture protette (ospedaliere o residenziali) o ambito domiciliare</li> <li>- Relazione: individuale (o in micro-gruppo)</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<i>Durata</i>	80 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Valutazione integrata: <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento <u>relazionale</u> – con monitoraggio in continuo da parte del tutor

<b>Valutazione finale</b>	Questionari a risposta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche (classificazione dei bisogni, principi di anatomia e fisiologia, ...) + prove pratiche di simulazione per la verifica delle abilità operative (tecniche di analisi e rilevazione) – integrate dalla valutazione di tirocinio.
---------------------------	---

### 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo subito dopo la UFC “Analisi dei bisogni dell’utenza”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Collaborare alla gestione degli interventi socio-sanitari, fornendo il proprio supporto nell’ambito dell’equipe di lavoro nelle fasi di definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere parte alla realizzazione degli interventi assistenziali;</li> <li>- Valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;</li> <li>- Collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;</li> <li>- Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;</li> <li>- Collaborare alla verifica della qualità del servizio.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sanitario in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...)</li> <li>- linguaggi e strumenti informatici di base a supporto dell’organizzazione e della gestione delle prestazioni assistenziali;</li> <li>- le diverse fasi di elaborazione e realizzazione dei progetti di intervento personalizzati;</li> <li>- semplici metodi e strumenti operativi per la programmazione e il controllo degli interventi socio-sanitari integrati;</li> <li>- le procedure e le istruzioni operative specifiche della propria organizzazione in materia di qualità dei servizi e delle prestazioni di assistenza socio-sanitaria (indicatori e standard di qualità, metodi e strumenti di rilevazione, ...);</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell’ambito di progetti/interventi;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare e rilevare gli elementi necessari alla programmazione dell’assistenza integrata, collaborando con le figure professionali preposte;</li> </ul>

segue

<p><b>Area della competenza di riferimento</b></p>	<p><b>Competenze di riferimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare a rilevare periodicamente la qualità percepita dall'utente e/o dai familiari in relazione al servizio offerto;</li> <li>- utilizzare gli eventuali supporti tecnologici informatici e telematici per la gestione del sistema informativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria;</li> <li>- mettere a punto, in collaborazione con l'equipe di lavoro, piani di intervento relativi a singoli utenti;</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (piani, protocolli, schede, ...);</li> <li>- lavorare per progetti verificabili, applicando metodi e strumenti operativi di valutazione degli interventi;</li> <li>- fornire periodici <i>feedback</i> sulla realizzazione della propria attività;</li> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- proporre e negoziare soluzioni per risolvere situazioni problematiche nell'ambito dell'equipe di lavoro;</li> <li>- relazionarsi in maniera collaborativa con le altre funzioni/ruoli dell'organizzazione.</li> </ul>
<p><b>Area della competenza obiettivo</b></p>	<p><b>Competenze in esito</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sanitario in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...);</li> <li>- linguaggi e strumenti informatici di base a supporto dell'organizzazione e della gestione delle prestazioni assistenziali;</li> <li>- le diverse fasi di elaborazione e realizzazione dei progetti di intervento personalizzati;</li> <li>- semplici metodi e strumenti operativi per la programmazione e il controllo degli interventi socio-sanitari integrati;</li> <li>- le procedure e le istruzioni operative specifiche della propria organizzazione in materia di qualità dei servizi e delle prestazioni di assistenza socio-sanitaria (indicatori e standard di qualità, metodi e strumenti di rilevazione, ...);</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambito di progetti/interventi;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare le tecniche e gli strumenti per la rilevazione degli elementi necessari alla programmazione dell'assistenza integrata, collaborando con le figure professionali preposte.</li> <li>- applicare le metodologie per la rilevazione periodica della qualità percepita dall'utente e/o dai familiari in relazione al servizio offerto;</li> <li>- utilizzare gli eventuali supporti tecnologici informatici e telematici per la gestione del sistema informativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria;</li> <li>- partecipare alla messa a punto di piani di intervento relativi a singoli utenti;</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (piani, protocolli, schede, ...);</li> <li>- utilizzare tecniche di relazione collaborativa nell'ambito dell'equipe di lavoro;</li> <li>- applicare le tecniche di base della negoziazione per risolvere situazioni problematiche.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

<b>Prerequisiti</b>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Competenze in esito previste nell’UFC “Analisi dei bisogni dell’utenza”.	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> <b>“Metodologia del lavoro”</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tipologie di intervento a carattere sociale e sanitario in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione;</li> <li>- Il processo della “presa in carico” dalla richiesta di aiuto alla definizione del progetto;</li> <li>- Le diverse fasi di elaborazione e realizzazione dei progetti di intervento personalizzati (analisi dei bisogni, individuazione di vincoli e risorse, definizione degli obiettivi, gestione dell’intervento e valutazione dei risultati) ;</li> <li>- Gli elementi necessari alla programmazione dell’assistenza integrata,.</li> <li>- Le metodologie di lavoro utili al lavoro in équipe (piani di lavoro, protocolli, schede, ...);</li> <li>- Lavorare “su casi”.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...) Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi
	<b>Durata</b>	<b>20 ore</b>
	<b>Valutazione U. D.</b>	Esiti delle esercitazioni

Scheda U.F.C. “Definizione, ... e valutazione di interventi socio-sanitari”/4

<p><b>Unità didattica</b> “Valutazione dei progetti/interventi”</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il controllo degli interventi socio-sanitari integrati (obiettivi, tempi, risorse);</li> <li>- Verifica e valutazione dei piani di lavoro in itinere e finale;</li> <li>- Il sistema di gestione delle informazioni relative all'intervento socio-sanitario (procedure, tecniche e strumenti).</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici (tabelle, grafici, ...) Esercitazioni individuali o in micro-gruppi con analisi di casi organizzativi</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p><b>10 ore</b></p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Esiti delle esercitazioni</p>
<p><b>Unità didattica</b> <b>Tirocinio</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<p>Applicazione dei principi e delle tecniche di gestione di interventi socio-sanitari su uno o più “casi” assegnati</p>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: strutture protette (ospedaliere o residenziali) o ambito domiciliare</li> <li>- Relazione: individuale (o in micro-gruppo)</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>40 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Valutazione integrata: <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento <u>relazionale</u> – con monitoraggio in continuo da parte del tutor</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Elaborazione di uno specifico progetto individuale relativo ad uno o più “casi” da sviluppare durante i successivi tirocini di intervento.</p>	

## 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Gestione della “relazione d’aiuto”

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo subito dopo la UFC “Definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari”

## 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Sviluppare “relazioni di aiuto” efficaci rispetto ai diversi tipi e “casi” di intervento, favorendo un clima collaborativo e fiducioso da parte dell’utente e dei suoi familiari, nel rispetto dei principi etici e deontologici propri del ruolo professionale.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto relazioni di aiuto con l’utente e la famiglia per l’integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell’identità personale;</li> <li>- Partecipare all’accoglienza dell’utente nell’ambito delle strutture socio-sanitarie, presentando l’organizzazione e i servizi;</li> <li>- Prendere in carico gli utenti affidatigli svolgendo un “ruolo di riferimento e interfaccia” tra gli stessi e la rete di servizi socio-assistenziali nell’ambito della struttura e/o del territorio;</li> <li>- Informare l’utente e i suoi familiari dei diritti, dei servizi, delle modalità di accesso, ... e supportarli nel disbrigo di semplici pratiche amministrative;</li> <li>- Svolgere un ruolo educativo nel trasmettere principi e regole elementari relative al benessere globale della persona (igiene personale e dell’ambiente, salute alimentare, stile di vita, ...).</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari;</li> <li>- l’organizzazione del servizio di assistenza diretta all’utente in ambito domiciliare;</li> <li>- l’organizzazione del servizio di assistenza diretta all’utente nell’ambito di strutture protette;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all’utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’interazione con l’utente e i suoi familiari;</li> <li>- i principi dell’etica e della deontologia relativi al proprio ruolo professionale.</li> </ul>

segue

segue

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche e relazionali;</li> <li>- organizzare la propria attività di assistenza domiciliare secondo i bisogni dell'utente e dei familiari;</li> <li>- applicare i principi e i criteri organizzativi della struttura di appartenenza nell'accoglienza e nella gestione dell'utente;</li> <li>- rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;</li> <li>- rapportarsi con utenti stranieri, utilizzando vocaboli e semplici fraseologie in lingua francese e inglese;</li> <li>- rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo;</li> <li>- partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi etico-deontologici propri del ruolo professionale.</li> </ul>
<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari;</li> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente in ambito domiciliare;</li> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente nell'ambito di strutture protette;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con l'utente e i suoi familiari;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia relativi al proprio ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto differenti competenze tecniche e relazionali;</li> <li>- organizzare la propria attività di assistenza domiciliare secondo i bisogni dell'utente e dei familiari;</li> <li>- riconoscere ed interpretare i principi e i criteri organizzativi della struttura di appartenenza nell'accoglienza e nella gestione dell'utente;</li> <li>- sviluppare relazioni positive con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;</li> <li>- partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse;</li> <li>- applicare standard minimi comportamentali conformi ai principi etico-deontologici del ruolo professionale.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Competenze in esito previste nell’UFC “Definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari”	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> <i>“La relazione con se stessi”</i>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La consapevolezza interiore della persona e del ruolo;</li> <li>- La motivazione;</li> <li>- L’autostima;</li> <li>- I rischi emotivi correlati al ruolo professionale;</li> <li>- La gestione delle emozioni;</li> <li>- La sindrome del <i>burn out</i>;</li> <li>- Le risorse interne ed esterne per il sostegno dell’operatore.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con utilizzo di giochi di ruolo e tecniche di auto-analisi
	<b>Durata</b>	20 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Simulazioni e role-playing

Scheda U.F.C. “Gestione della relazione d’ aiuto”/4

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“La relazione con la persona assistita”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’osservazione della persona e del contesto ed elementi che la influenzano;</li> <li>- L’approccio con la persona assistita;</li> <li>- Lo sviluppo della relazione professionale efficace (l’ascolto attivo, la costruzione del clima, ...);</li> <li>- L’esperienza corporea nella relazione assistenziale;</li> <li>- Le modalità relazionali più adatte alle diverse tipologie di utente;</li> <li>- La fase conclusiva della relazione: il distacco dal servizio;</li> <li>- La relazione la famiglia dell’utente;</li> <li>- La relazione con i malati terminali e morenti.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di giochi di ruolo e tecniche di auto-analisi</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>20 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Simulazioni e role-playing</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>Tirocinio</b></p>	<p><b>Contenuti</b></p>	<p>Applicazione dei principi e delle tecniche di gestione della relazione di aiuto su uno o più “casi” assegnati</p>
	<p><i>Modalità formative</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: strutture protette (ospedaliere o residenziali) o ambito domiciliare</li> <li>- Relazione: individuale (o in micro-gruppo)</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>20 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Valutazione integrata:  <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento  <u>relazionale</u> – con monitoraggio in continuo da parte del tutor</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p>Valutazione integrata del tirocinio</p>	

## 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

L”approccio globale” alla persona e la realizzazione di interventi integrati

## 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo subito dopo la II ripresa del Modulo “Gestione del percorso formativo individuale”

## 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Realizzare le proprie prestazioni socio-sanitarie secondo la logica dell’assistenza integrata alla persona, favorendone il benessere “globale” sul piano fisico, psichico e sociale.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, e alla rieducazione, riattivazione e recupero funzionale;</li> <li>- Sviluppare relazioni di aiuto con l’utente e la famiglia, per l’integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell’identità personale;</li> <li>- Effettuare un’osservazione e un monitoraggio “globale” dell’utente nel suo contesto di vita, mirata a rilevare informazioni sul piano fisico, psichico, sociale, ...;</li> <li>- Valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;</li> <li>- Prendere parte alla realizzazione degli interventi assistenziali integrati;</li> <li>- Partecipare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi.</li> </ul>
	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti dei documenti programmatici in materia di “benessere globale” emanati dalle organizzazioni nazionali ed internazionali di riferimento (Ministero della Salute, Unione Europea, Organizzazione Mondiale della Sanità, ...);</li> <li>- i principi dell’approccio “olistico” alla persona;</li> <li>- le principali tipologie di intervento integrato in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione;</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell’utente;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...);</li> <li>- i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari;</li> <li>- i principi fondamentali per la progettazione di interventi socio-assistenziali integrati in relazione al “benessere globale” della persona;</li> <li>- le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all’utente;</li> </ul>

segue

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- semplici metodi e strumenti operativi per la programmazione e il controllo degli interventi socio-sanitari integrati;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con l'utente e i suoi familiari.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- sviluppare un approccio globale specifico verso le diverse tipologie di utenza;</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- identificare e rilevare gli elementi necessari alla programmazione dell'assistenza integrata, collaborando con le figure professionali preposte;</li> <li>- coordinare le diverse attività di assistenza a carattere sanitario e sociale nell'ambito delle proprie competenze operative;</li> <li>- programmare la propria prestazione lavorativa in maniera integrata con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza;</li> <li>- svolgere un ruolo informativo/formativo verso l'utente e la sua famiglia in relazione ai concetti di benessere e prevenzione.</li> </ul>
<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti dei documenti programmatici in materia di “benessere globale” emanati dalle organizzazioni nazionali ed internazionali di riferimento (Ministero della Salute, Unione Europea, Organizzazione Mondiale della Sanità, ...);</li> <li>- i principi dell'approccio “olistico” alla persona;</li> <li>- le principali tipologie di intervento integrato in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione;</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell'utenza;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...);</li> <li>- i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari;</li> <li>- i principi fondamentali per la progettazione di interventi socio-assistenziali integrati in relazione al “benessere globale” della persona;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con l'utente e i suoi familiari.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e classificare i bisogni in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- coordinare le diverse attività di assistenza a carattere sanitario e sociale nell'ambito delle proprie competenze operative;</li> <li>- sviluppare relazioni positive con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza.</li> </ul>

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Competenze in esito previste nell’UFC “Definizione, programmazione, monitoraggio e valutazione di interventi socio-sanitari”	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> <i>“Principi teorici e metodologici dell’approccio integrato”</i>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I documenti programmatici in materia di “benessere globale” emanati dalle organizzazioni nazionali ed internazionali;</li> <li>- L’approccio “olistico” alla persona;</li> <li>- Gli indicatori di “qualità della vita”;</li> <li>- L’educazione alla salute e al benessere;</li> <li>- Le principali tipologie di intervento in relazione a prevenzione, cura e riabilitazione: l’approccio metodologico integrato.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici
	<i>Durata</i>	6 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Questionari a risposta multipla

Scheda U.F.C. “L””approccio globale” alla persona e la realizzazione di interventi integrati”

/4

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“L’approccio globale verso il minore”</b></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’analisi dei bisogni fisico-sanitari e psico-sociali del minore nel contesto di riferimento: domicilio, ospedale, struttura protetta<sup>4</sup>;</li> <li>- La realizzazione di interventi integrati rivolti a minori nell’ambiente di vita e di cura.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>
<p><i>Unità didattica</i>                      “L’approccio</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’analisi dei bisogni fisico-sanitari e psico-sociali del disabile nel contesto di riferimento: domicilio, ospedale, struttura protetta;</li> <li>- La realizzazione di interventi integrati rivolti a disabili nell’ambiente di vita e di cura</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>

<sup>4</sup> Struttura protetta: nella progettazione abbiamo utilizzato questa denominazione per identificare sia le strutture ospedaliere che le strutture residenziali o semi-residenziali rivolte a specifiche tipologie di utenti.

Scheda U.F.C. “L””approccio globale” alla persona e la realizzazione di interventi integrati”

/5

<p><i>Unità didattica</i> “L’approccio</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il processo di invecchiamento: dimensione biologica e psicologica;</li> <li>- L’analisi dei bisogni fisico-sanitari e psico-sociali dell’anziano nel contesto di riferimento: domicilio, ospedale, struttura protetta;</li> <li>- Le patologie tipiche dell’invecchiamento: morbo di Alzheimer, deficit sensoriali, morbo di Parkinson, depressione, ...);</li> <li>- La realizzazione di interventi integrati rivolti ad anziani nell’ambiente di vita e di cura.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>
<p><i>Unità didattica</i> “L’approccio globale verso il malato psichiatrico”</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di semiologia psichiatrica;</li> <li>- Principali patologie psichiatriche;</li> <li>- L’analisi dei bisogni fisico-sanitari e psico-sociali della persona con problemi psichici nel contesto di riferimento: domicilio, ospedale, struttura protetta;</li> <li>- La realizzazione di interventi integrati rivolti a persone con problemi psichici nell’ambiente di vita e di cura.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla</p>

Scheda U.F.C. “L””approccio globale” alla persona e la realizzazione di interventi integrati”

/6

<p><i>Unità didattica</i> “L’approccio</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’analisi dei bisogni fisico-sanitari e psico-sociali della persona con problemi di tossicodipendenza nel contesto di riferimento: domicilio, ospedale, struttura protetta;</li> <li>- La realizzazione di interventi integrati rivolti a persone con problemi di tossicodipendenza nell’ambiente di vita e di cura.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>4 ore</p>

	<i>Valutazione U.D.</i>	Questionari a risposta multipla
<b>Unità didattica</b> “L’approccio	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le alterazioni biologiche, psicologiche e sociali della persona in fase terminale;</li> <li>- I segni di avvicinamento della morte;</li> <li>- Definizione di morte clinica, biologica, apparente;</li> <li>- I diritti del morente;</li> <li>- Peculiarità assistenziali nell’approccio al malato terminale e alla famiglia, nei vari contesti;</li> <li>- Interventi per la composizione della salma nei diversi contesti.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con utilizzo di supporti documentali specifici
	<i>Durata</i>	4 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Questionari a risposta multipla
<b><i>Valutazione finale</i></b>	Questionari a risposta multipla	

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... strutture protette”/1

### 1. Titolo dell'Unità Formativa Capitalizzabile

Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell'ambito di strutture protette (ospedale e strutture residenziali territoriali).

### 2. Posizione all'interno del percorso formativo

All'interno del Secondo Ciclo subito dopo l'UFC “L'approccio globale alla persona e alla realizzazione di interventi integrati”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Svolgere le attività di assistenza diretta e intervento igienico-sanitario nell'ambito di strutture protette (ospedaliere e residenziali), nel rispetto dei criteri di qualità e degli standard di efficacia/efficienza previsti dall'organizzazione dei servizi socio-sanitari e dalla struttura di appartenenza.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assistere la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nella cura dell'igiene personale e nelle normali funzioni fisiologiche quotidiane;</li><li>- Osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;</li><li>- Effettuare semplici operazioni di supporto diagnostico e terapeutico;</li><li>- Collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue e alla rieducazione, riattivazione e recupero funzionale;</li><li>- Coadiuvare le altre figure professionali nell'assistenza al malato anche terminale e morente.</li></ul>

segue

segue

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione agli specifici bisogni fisiologico-sanitari, ...;</li> <li>- le attrezzature e gli strumenti di lavoro e le relative modalità di utilizzo, manutenzione e conservazione;</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene della persona (deterzione e disinfezione);</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene dell'ambiente (sanificazione e sanitizzazione);</li> <li>- le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;</li> <li>- i concetti di base della dietologia e dell'igiene alimentare;</li> <li>- le tecniche fondamentali di primo soccorso;</li> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente nell'ambito di strutture protette;</li> <li>- le principali dinamiche psico-sociali che interessano l'utente in ambito di strutture protette;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provvedere al lavaggio, all'asciugatura e alla preparazione del materiale da sterilizzare;</li> <li>- effettuare la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo i protocolli stabiliti;</li> <li>- aiutare nella preparazione delle prestazioni sanitarie;</li> <li>- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;</li> <li>- controllare e assistere la somministrazione delle diete;</li> <li>- collaborare ad educare al movimento e a favorire esercizi di mobilitazione semplici su singoli e gruppi;</li> <li>- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella, carrozzella, ...;</li> <li>- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento;</li> <li>- utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;</li> <li>- utilizzare metodologie di lavoro comuni (protocolli, schede, ...);</li> <li>- programmare la propria prestazione lavorativa in maniera integrata con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza;</li> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- interagire, in collaborazione con le altre figure professionali, con il malato in condizioni particolarmente gravi;</li> <li>- relazionarsi, in collaborazione con il personale socio-sanitario, con il malato terminale e morente e i familiari;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi etico-deontologici propri del ruolo professionale.</li> </ul>
---	----------------------------------	---

<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione agli specifici bisogni fisiologico-sanitari, ...;</li> <li>- le attrezzature e gli strumenti di lavoro e le relative modalità di utilizzo, manutenzione e conservazione;</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene della persona (detersione e disinfezione)</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene dell'ambiente (sanificazione e sanitizzazione);</li> <li>- le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;</li> <li>- i concetti di base della dietologia e dell'igiene alimentare;</li> <li>- le tecniche fondamentali di primo soccorso;</li> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente nell'ambito di strutture protette;</li> <li>- le principali dinamiche psico-sociali che interessano l'utente in ambito di strutture protette;</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provvedere al lavaggio, all'asciugatura e alla preparazione del materiale da sterilizzare;</li> <li>- applicare le procedure per effettuare la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo i protocolli stabiliti;</li> <li>- aiutare nella preparazione delle prestazioni sanitarie;</li> <li>- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;</li> <li>- controllare e assistere la somministrazione delle diete;</li> <li>- collaborare ad educare al movimento e a favorire esercizi di mobilizzazione semplici su singoli e gruppi;</li> <li>- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella, carrozzella, ...;</li> <li>- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento;</li> <li>- interpretare e applicare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;</li> <li>- applicare standard minimi comportamentali conformi ai principi etico-deontologici del ruolo professionale.</li> </ul>
--	----------------------------	--

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b>Prerequisiti</b>	Competenze in esito previste nell’UFC “L’approccio globale alla persona e alla realizzazione di interventi integrati”	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>
----------------------------	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> <b>“Interventi atti a soddisfare il bisogno di cura di sé”</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi assistenziali e le tecniche operative relativi al bisogno della cura di sé (igiene parziale, totale, bagno in vasca, ...) in base al grado di autonomia;</li> <li>- Tecniche di igiene parziale e totale per il paziente allettato;</li> <li>- Cambio della biancheria personale;</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi
	<b>Durata</b>	4 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... strutture protette”/5

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Igiene dell’ambiente di vita e di cura”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Igiene, sanificazione e sanitizzazione ambientale: tecniche, prodotti e materiali</li> <li>- Il microclima: temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, rumore</li> <li>- I requisiti della stanza di degenza</li> <li>- Le caratteristiche igieniche dei servizi: cucina, lavanderia, guardaroba e percorsi</li> <li>- Il letto ospedaliero: tipi, caratteristiche, componenti, funzioni</li> <li>- Organizzazione e rifacimento del letto in diversi momenti e contesti</li> <li>- I rifiuti: classificazione e relative modalità di raccolta e smaltimento</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>8 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Interventi atti a soddisfare il bisogno di sonno e riposo”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi assistenziali atti a risolvere i principali problemi legati al bisogno di riposo e sonno, nei diversi contesti;</li> <li>- Interventi che favoriscono il confort ambientale.</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>2 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... strutture protette”/6

<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Interventi atti a soddisfare il bisogno di movimento”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi assistenziali atti a risolvere i principali problemi legati al bisogno di movimento nei diversi contesti e secondo il grado di autonomia della persona</li> <li>- Gli ausili: classificazione caratteristiche, indicazioni per l’uso</li> <li>- Le principali posizioni a letto: caratteristiche, indicazioni e mezzi per mantenerle corrette</li> <li>- Le lesioni da decubito: interventi assistenziali per la prevenzione e il trattamento</li> <li>- La prevenzione del mal di schiena dell’operatore</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>8 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>
<p><b>Unità didattica</b>  <b>“Interventi atti a soddisfare il bisogno di alimentazione”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi assistenziali per favorire l’alimentazione</li> <li>- Principi e tecniche per l’assistenza della persona affetta da nausea e vomito</li> <li>- Norme igieniche personali per chi lavora a contatto con gli alimenti</li> <li>- Norme igieniche relative all’ambiente di preparazione degli alimenti: cucina e attrezzature</li> <li>- Igiene degli alimenti: approvvigionamento conservazione, cottura, trasporto</li> <li>- Preparazione della persona e dell’ambiente per la somministrazione del vitto</li> <li>- Tecniche di alimentazione artificiale</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>8 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... strutture protette”/7

<p><b>Unità didattica n</b>  <b>“Interventi atti a soddisfare il bisogno di eliminazione urinaria ed intestinale”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi assistenziali alla persona con problemi di: incontinenza urinaria, ritenzione urinaria, derivazioni urinarie, infezioni delle vie urinarie, stipsi, diarrea, incontinenza fecale, derivazioni intestinali</li> <li>- Supporto all’infermiere durante l’applicazione del catetere vescicale</li> <li>- Supporto all’infermiere durante l’esecuzione dell’enteroclistma</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>2 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>
<p><b>Unità didattica n</b>  <b>“Interventi atti a soddisfare i bisogni di respirazione e cardiocircolatorio”</b></p>	<p><b>Indicazioni di contenuto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi assistenziali relativi ai principali problemi legati al bisogno di respirazione</li> <li>- Modalità per l’uso degli umidificatori, degli apparecchi per l’aerosolterapia e per l’erogazione dell’ossigeno qualora gli stessi siano ad uso domestico;</li> <li>- Norme per il trasporto, l’uso e la conservazione degli apparecchi erogatori dell’ossigeno;</li> <li>- Interventi assistenziali relativi ai principali problemi legati al bisogno cardiocircolatorio;</li> <li>- Sedi e modalità e di rilevazione del polso</li> <li>- Modalità e strumenti elettronici per la misurazione indiretta della pressione arteriosa omerale</li> </ul>
	<p><b>Modalità formative proposte</b></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><b>Durata</b></p>	<p>4 ore</p>
	<p><b>Valutazione U. D.</b></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... strutture protette”/8

<p><i>Unità didattica</i> <i>“Procedure diagnostiche e terapeutiche”</i></p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<p><u>La temperatura corporea:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fattori che la influenzano</li> <li>- sedi e tecniche per la rilevazione</li> <li>- sintomatologia di una persona con alterata termoregolazione</li> <li>- interventi assistenziali</li> <li>- presidi erogatori di caldo e freddo e loro utilizzo</li> </ul> <p><u>La glicosuria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- range della glicemia nella persona sana e nel diabetico</li> <li>- strumenti e tecniche per la rilevazione della glicosuria</li> </ul> <p><u>La raccolta di campioni biologici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedimenti per la raccolta, il trasporto e la consegna di campioni biologici</li> </ul> <p><u>Cambio di fasciature semplici e medicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la ferita: classificazione e segni clinici di un’infezione</li> <li>- la medicazione: materiali, funzioni, tipi e procedure di asepsi.</li> <li>- le fasciature semplici</li> </ul> <p><u>La somministrazione dei farmaci</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le competenze degli operatori: medico, infermiere ed operatore socio-sanitario;</li> <li>- Definizione e classificazione dei medicinali: antibiotici, psicofarmaci, diuretici, antidiabetici, antinfiammatori, ...</li> <li>- Le forme di assunzione: per via orale, per uso topico, per inalazione, ...</li> <li>- Lettura e interpretazione di ricette e prescrizioni farmaceutiche</li> <li>- Norme di conservazione, controllo e smaltimento differenziato dei farmaci</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>8 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione</p>

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... strutture protette”/9

<b>Unità didattica “Primo soccorso”</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'organizzazione del servizio di emergenza e le competenze dei vari operatori</li> <li>- Esame della circostanza, dell'infortunato e modalità di allarme e richiesta d'intervento</li> <li>- Tecniche di primo soccorso in caso di: emorragie, fratture, distorsioni, lussazioni, traumi, alterazioni causate da agenti fisici, chimici, climatici, elettricità, avvelenamento, overdose, ubriachezza, crisi epilettiche</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione interattiva con l'ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi
	<b>Durata</b>	8 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione
<b>Unità didattica Tirocinio</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	Svolgimento delle attività di assistenza su uno o più “casi” assegnati con esecuzione di specifici compiti operativi in applicazione dei principi e delle tecniche di intervento trattate nella formazione d'aula
	<b>Modalità formative proposte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: strutture protette (ospedaliere o residenziali)</li> <li>- Relazione: individuale (o in micro-gruppo)</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<b>Durata</b>	130 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Valutazione integrata: <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento <u>relazionale</u> – con monitoraggio in continuo da parte del tutor
<b>Valutazione finale</b>	Questionari a risposta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche (principi di assistenza e intervento) + prove pratiche di simulazione per la verifica delle abilità operative (tecniche di assistenza e intervento) – integrate dalla valutazione di tirocinio.	

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... domiciliare/1

### 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario in ambito domiciliare

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo dopo l’UFC “Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell’ambito di strutture protette”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Svolgere le attività di assistenza diretta e intervento igienico-sanitario al domicilio dell’utente, nel rispetto dei criteri di qualità e degli standard di efficacia/efficienza previsti dall’organizzazione dei servizi socio-sanitari e dalla struttura di appartenenza.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aiutare la gestione dell’utente nel suo ambito di vita;</li><li>- Assistere la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nella cura dell’igiene personale e nel disbrigo delle attività quotidiane;</li><li>- Curare la pulizia e l’igiene ambientale;</li><li>- Effettuare semplici operazioni di supporto diagnostico e terapeutico;</li><li>- Provvedere, in collaborazione con il personale socio-sanitario, all’assistenza al malato anche terminale e morente.</li></ul>

segue

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... domiciliare/2

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione agli specifici bisogni fisiologico-sanitari, ...);</li> <li>- le attrezzature e gli strumenti di lavoro e le relative modalità di utilizzo, manutenzione e conservazione;</li> <li>- i principi base del confort alberghiero e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente;</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene della persona (detersione e disinfezione);</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene dell'ambiente (sanificazione e sanitizzazione);</li> <li>- le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;</li> <li>- i concetti di base della dietologia e dell'igiene alimentare;</li> <li>- le tecniche fondamentali di pronto intervento e primo soccorso;</li> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente in ambito domiciliare;</li> <li>- i metodi e le tecniche elementari per la programmazione e il controllo della propria prestazione operativa;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con l'utente e i suoi familiari;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare con l'utente e la sua famiglia nel governo della casa e dell'ambiente di vita - nell'igiene e nel cambio della biancheria, nella preparazione e/o nell'aiuto all'assunzione dei pasti, quando necessario, e a domicilio, nell'effettuazione degli acquisti, nella sanificazione e sanitizzazione ambientale;</li> <li>- curare la pulizia, manutenzione e conservazione di arredi e attrezzature e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti;</li> <li>- provvedere all'igiene e al cambio della biancheria personale, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette;</li> <li>- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;</li> <li>- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ...);</li> <li>- attuare interventi di primo soccorso;</li> <li>- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;</li> <li>- utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;</li> <li>- svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>- accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi;</li> <li>- riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche e relazionali;</li> <li>- organizzare la propria attività di assistenza domiciliare secondo i bisogni dell'utente e dei familiari;</li> <li>- utilizzare semplici tecniche e strumenti di programmazione e controllo della propria attività;</li> <li>- monitorare in continuo l'utente nel suo ambiente di vita, rilevando, segnalando e comunicando opportunamente eventuali problemi generali e specifici;</li> <li>- rapportarsi con utenti stranieri, utilizzando vocaboli e semplici fraseologie in lingua francese e inglese;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi etico-deontologici propri del ruolo professionale.</li> </ul>
---	----------------------------------	---

<p><b>Area della competenza obiettivo</b></p>	<p><b>Competenze in esito</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione agli specifici bisogni fisiologico-sanitari, ...);</li> <li>- le attrezzature e gli strumenti di lavoro e le relative modalità di utilizzo, manutenzione e conservazione;</li> <li>- i principi base del confort alberghiero e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente;</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene della persona (detersione e disinfezione);</li> <li>- i principi e le tecniche di pulizia ed igiene dell'ambiente (sanificazione e sanitizzazione);</li> <li>- le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione;</li> <li>- i concetti di base della dietologia e dell'igiene alimentare;</li> <li>- le tecniche fondamentali di pronto intervento e primo soccorso;</li> <li>- l'organizzazione del servizio di assistenza diretta all'utente in ambito domiciliare;</li> <li>- i metodi e le tecniche elementari per la programmazione e il controllo della propria prestazione operativa;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con l'utente e i suoi familiari;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare con l'utente e la sua famiglia nel governo della casa e dell'ambiente di vita - nell'igiene e nel cambio della biancheria, nella preparazione e/o nell'aiuto all'assunzione dei pasti, quando necessario, e a domicilio, nell'effettuazione degli acquisti, nella sanificazione e sanitizzazione ambientale;</li> <li>- curare la pulizia, manutenzione e conservazione di arredi e attrezzature e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti;</li> <li>- provvedere all'igiene e al cambio della biancheria personale, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette;</li> <li>- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;</li> <li>- utilizzare le tecniche di osservazione e rilevazione di alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ...);</li> <li>- attuare semplici interventi di primo soccorso;</li> <li>- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;</li> <li>- interpretare e applicare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;</li> <li>- fornire le informazioni di base sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>- accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi;</li> <li>- distinguere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto differenti competenze tecniche e relazionali;</li> <li>- organizzare la propria attività di assistenza domiciliare secondo i bisogni dell'utente e dei familiari;</li> <li>- utilizzare semplici tecniche e strumenti di programmazione e controllo della propria attività;</li> <li>- applicare standard minimi comportamentali conformi ai principi etico-deontologici del ruolo professionale.</li> </ul>
---	-----------------------------------	--

#### 4. Area dell’accesso

<b>Prerequisiti</b>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Competenze in esito previste nell’UFC “Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell’ambito di strutture protette”	Positiva frequenza o credito formativo relativo
<b>Crediti in ingresso</b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>	

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica 1</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<p>Le attività di assistenza in ambito domiciliare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- igiene della persona;</li> <li>- pulizia e igiene dell’ambiente;</li> <li>- monitoraggio dello stato di salute della persona assistita;</li> <li>- mantenimento del confort ambientale;</li> <li>- preparazione e somministrazione dei pasti;</li> <li>- aiuto all’assunzione di farmaci secondo prescrizione;</li> <li>- movimentazione e sostegno;</li> <li>- segretariato sociale.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni pratiche per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi
	<i>Durata</i>	12 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione

Scheda U.F.C. “Assistenza alla persona e intervento ... domiciliare/5

<b>Unità didattica 2</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La programmazione dell’assistenza domiciliare:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione delle attività,</li> <li>- la programmazione temporale (periodicità, scadenze, ...)</li> <li>- la definizione di un piano di lavoro;</li> </ul> </li> <li>- La realizzazione delle attività di assistenza domiciliare: vincoli e risorse;</li> <li>- Problemi operativi e strategie risolutive.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con l’ausilio di strumenti multimediali (disegni, fotografie, filmati, ...) e simulazioni e role-playing per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi
	<i>Durata</i>	8 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Questionari a risposta multipla + prove pratiche di simulazione e role-playing
<b>Unità didattica Tirocinio</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	Svolgimento delle attività di assistenza su uno o più “casi” assegnati con esecuzione di specifici compiti operativi in applicazione dei principi e delle tecniche di intervento trattate nella formazione d’aula
	<i>Modalità formative proposte</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: ambito domiciliare</li> <li>- Relazione: individuale</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<i>Durata</i>	80 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Valutazione integrata: <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento <u>relazionale</u> – con monitoraggio in continuo da parte del tutor

<b>Valutazione finale</b>	Questionari a risposta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche (principi di assistenza e intervento) + prove pratiche di simulazione per la verifica delle abilità operative (tecniche di assistenza e intervento) – integrate dalla valutazione di tirocinio.
---------------------------	---

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette/1

### 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo dopo l’UFC “Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell’ambito di strutture protette”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Realizzare interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture socio-sanitarie, funzionali al mantenimento e al recupero delle capacità manuali e intellettive degli utenti, nel rispetto dei criteri di qualità e degli standard di efficacia/efficienza previsti dall’organizzazione dei servizi socio-sanitari e dalla struttura di appartenenza.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto relazioni di aiuto verso le persone assistite, per l'integrazione sociale e il mantenimento e il recupero dell'identità personale;</li> <li>- Partecipare all’organizzazione di progetti/interventi per la socializzazione e il mantenimento e il recupero delle capacità manuali e intellettive delle persone assistite attraverso attività di carattere ludico-ricreativo, culturale-formativo, naturalistico-ambientale, ...;</li> <li>- Realizzare attività di animazione e socializzazione di gruppi;</li> <li>- Collaborare alla realizzazione di specifici momenti di “accoglienza” finalizzati all’inserimento/accompagnamento dei nuovi utenti nell’ambito della struttura;</li> <li>- Individuare e proporre nell’ambito delle strutture socio-sanitarie i luoghi, i modi e i tempi più opportuni per la realizzazione di attività di animazione e socializzazione, in continuità e sinergia con i servizi ordinari di assistenza socio-sanitaria.</li> </ul>

segue

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette/2

segue

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Competenze di riferimento</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione ai bisogni psico-sociali;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...);</li> <li>- l’organizzazione degli interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture socio-sanitarie;</li> <li>- semplici tecniche di programmazione e gestione di interventi di animazione e socializzazione nell’ambito di strutture protette;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all’utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’interazione tra utenti e operatori;</li> <li>- alcuni concetti elementari di psicologia sociale in relazione alla gestione dei gruppi.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare alle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;</li> <li>- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche sociali derivanti in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- collocare la propria prestazione nell’ambito dell’organizzazione delle attività assistenziali della struttura;</li> <li>- organizzare momenti di socializzazione, attraverso iniziative ludico-ricreative, culturali-formative, naturalistico-ambientali, ...;</li> <li>- formulare proposte di progetti/interventi di animazione e socializzazione in continuità con le attività ordinarie di assistenza socio-sanitaria;</li> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- facilitare lo sviluppo delle relazioni tra utenti e nell’ambito di gruppi di socializzazione;</li> <li>- contribuire al monitoraggio delle dinamiche relazionali di singoli utenti e di interi gruppi nell’ambito di attività di animazione e socializzazione;</li> <li>- promuovere e favorire nell’ambito di strutture protette lo sviluppo di attività di animazione e socializzazione, anche mirate a specifici gruppi di utenti;</li> <li>- contribuire a sviluppare un ambiente relazionale favorevole alla socializzazione.</li> </ul>
---	----------------------------------	--

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette/3

<b><i>Area della competenza obiettivo</i></b>	<b><i>Competenze in esito</i></b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione ai bisogni psico-sociali;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...);</li> <li>- l’organizzazione degli interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture socio-sanitarie;</li> <li>- semplici tecniche di programmazione e gestione di interventi di animazione e socializzazione nell’ambito di strutture protette;</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all’utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’interazione tra utenti e operatori;</li> <li>- alcuni concetti elementari di psicologia sociale in relazione alla gestione dei gruppi.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare alle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;</li> <li>- riconoscere e classificare i bisogni psico-sociali in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- partecipare all’organizzazione di momenti di socializzazione, attraverso iniziative ludico-ricreative, culturali-formative, naturalistico-ambientali, ...;</li> <li>- contribuire ad ideare proposte di progetti/interventi di animazione e socializzazione in continuità con le attività ordinarie di assistenza socio-sanitaria;</li> <li>- applicare le tecniche per facilitare lo sviluppo delle relazioni tra utenti e nell’ambito di gruppi di socializzazione;</li> <li>- contribuire al monitoraggio delle dinamiche relazionali di singoli utenti e di interi gruppi nell’ambito di attività di animazione e socializzazione;</li> <li>- utilizzare le modalità di interazione più utili a sviluppare un ambiente relazionale favorevole alla socializzazione.</li> </ul>
---	-----------------------------------	---

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette/4

#### 4. Area dell’accesso

	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
<b><i>Prerequisiti</i></b>	Competenze in esito previste nell’UFC “Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario nell’ambito di strutture protette”	Positiva frequenza o credito formativo relativo

<b><i>Crediti in ingresso</i></b>	<p><u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.</p> <p><u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.</p>	
-----------------------------------	--	--

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b><i>Unità didattica 1</i></b>	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	- Il processo di accompagnamento dell’assistito nell’ambito della struttura: - l’accoglienza; - la vita quotidiana; - la gestione delle relazioni sociali interne ed esterne alla struttura; - risposte a specifici bisogni di socializzazione dell’assistito.
	<b><i>Modalità formative proposte</i></b>	Lezione frontale con l’ausilio di tecniche interattive (brainstorming, analisi di casi, ...) per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi
	<b><i>Durata</i></b>	8 ore
	<b><i>Valutazione U. D.</i></b>	=

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette/5

<b>Unità didattica 2</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventi tipo di socializzazione/animazione: attività ricreative, educative, fisico-motorie, ...;</li> <li>- Situazioni tipo per la progettazione di eventi di animazione (ricorrenze personali, religiose, ...);</li> <li>- Dal bisogno di socializzazione al bisogno di autorealizzazione: strategie e tecniche per la gestione dei tempi di vita della persona nell’ambito delle strutture.</li> </ul>
	<b>Modalità formative proposte</b>	Lezione frontale con l’ausilio di tecniche interattive (brainstorming, analisi di casi, ...) per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi
	<b>Durata</b>	8 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	=
<b>Unità didattica Tirocinio</b>	<b>Indicazioni di contenuto</b>	Svolgimento delle attività di animazione/socializzazione su uno o più “casi” assegnati in applicazione dei principi e delle tecniche di intervento trattate nella formazione d’aula
	<b>Modalità formative proposte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: strutture protette (ospedaliere o residenziali)</li> <li>- Relazione: individuale (o di micro-gruppo)</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<b>Durata</b>	80 ore
	<b>Valutazione U. D.</b>	Valutazione integrata: <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento <u>relazionale</u> – con monitoraggio in continuo da parte del tutor

<b>Valutazione finale</b>	Sviluppo di un'ipotesi di progetto di socializzazione/animazione ed analisi delle condizioni di fattibilità – integrato dalla valutazione di tirocinio.
---------------------------	---

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare/1

### 1. Titolo dell’Unità Formativa Capitalizzabile

Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare

### 2. Posizione all’interno del percorso formativo

All’interno del Secondo Ciclo dopo l’UFC “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette”

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Realizzare interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare, funzionali al mantenimento e al recupero delle capacità manuali e intellettive degli utenti.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto relazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale e il mantenimento e il recupero dell'identità personale;</li> <li>- Partecipare all'organizzazione di progetti/interventi per la socializzazione e il mantenimento e il recupero delle capacità manuali e intellettive delle persone assistite attraverso attività di carattere ludico-ricreativo, culturale-formativo, naturalistico-ambientale, ...;</li> <li>- Realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;</li> <li>- Sviluppare una rete di relazioni con strutture e servizi di animazione territoriale, funzionali alla definizione e realizzazione di progetti/interventi integrati, anche per specifiche tipologie di utenti.</li> </ul>

segue

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare/2

segue

<p><b>Area della competenza di riferimento</b></p>	<p><b>Competenze di riferimento</b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione ai bisogni psico-sociali;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...);</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell’utenza;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...);</li> <li>- l’organizzazione degli interventi di socializzazione e animazione territoriale;</li> <li>- l’organizzazione formale e informale delle attività socio-assistenziali sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, volontariato organizzato, reti parentali/amicali, ...);</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all’utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell’interazione tra utenti e operatori;</li> <li>- alcuni concetti elementari di psicologia sociale in relazione alla gestione dei gruppi.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali in ambito domiciliare e territoriale;</li> <li>- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche sociali derivanti in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- collocare la propria prestazione nell’ambito dell’organizzazione delle attività socio-assistenziali sul territorio;</li> <li>- organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative ludico-ricreative, culturali-formative, naturalistico-ambientali, ..., sul territorio;</li> <li>- collaborare alla programmazione e gestione di progetti/interventi integrati di socializzazione e animazione territoriale;</li> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- facilitare lo sviluppo delle relazioni tra utenti e nell’ambito di gruppi di socializzazione;</li> <li>- coinvolgere le reti informali, promuovendo forme di volontariato;</li> <li>- rapportarsi con le strutture e i servizi di animazione territoriale.</li> </ul>
--	---	--

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare/3

<p><b><i>Area della competenza obiettivo</i></b></p>	<p><b><i>Competenze in esito</i></b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse in relazione ai bisogni psico-sociali;</li> <li>- le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...);</li> <li>- i criteri e i metodi operativi di rilevazione e analisi dei bisogni dell'utenza;</li> <li>- le tecniche di analisi del contesto (ambientale, sociale, ...);</li> <li>- l'organizzazione degli interventi di socializzazione e animazione territoriale;</li> <li>- l'organizzazione formale e informale delle attività socio-assistenziali sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, volontariato organizzato, reti parentali/amicali, ...);</li> <li>- i linguaggi e le tecniche di comunicazione appropriati per rapportarsi all'utente in situazioni ordinarie e straordinarie;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione tra utenti e operatori;</li> <li>- alcuni concetti elementari di psicologia sociale in relazione alla gestione dei gruppi.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare alla realizzazione attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali in ambito domiciliare e territoriale;</li> <li>- riconoscere e classificare i bisogni psico-sociali in relazione alle principali tipologie di utenza (bambino, anziano, utente con problemi psichiatrici, ...);</li> <li>- applicare le tecniche di analisi del contesto;</li> <li>- collaborare all'organizzazione di momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative ludico-ricreative, culturali-formative, naturalistico-ambientali, ..., sul territorio;</li> <li>- collaborare alla programmazione e gestione di progetti/interventi integrati di socializzazione e animazione territoriale;</li> <li>- applicare le tecniche per facilitare lo sviluppo delle relazioni tra utenti e nell'ambito di gruppi di socializzazione;</li> <li>- utilizzare le forme e i canali di coinvolgimento delle reti informali, promuovendo forme di volontariato;</li> <li>- avviare contatti e relazioni con le strutture e i servizi di animazione territoriale.</li> </ul>
--	--	--

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare/4

#### 4. Area dell’accesso

<b>Prerequisiti</b>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Competenze in esito previste nelle UFC “Assistenza alla persona e intervento igienico-sanitario in ambito domiciliare” e “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione nell’ambito di strutture protette”	Positiva frequenza o credito formativo relativo
<b>Crediti in ingresso</b>	<u>Crediti ex ante</u> Da definire preventivamente attraverso specifici accordi, protocolli, ..., in riferimento a categorie “tipo” di destinatari.	
	<u>Crediti ex post</u> Da valutarsi sulla base dell’analisi del Dossier Individuale, in relazione a precedenti esperienze sufficientemente pertinenti e rilevanti di apprendimento formale, non formale e informale con eventuale attribuzione di dispensa parziale (di frequenza) o totale (di frequenza e valutazione) del Modulo.	

#### 5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica</b> <b>Le risorse del territorio</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le risorse culturali e ricreative del territorio;</li> <li>- Le strutture e i servizi di animazione territoriale;</li> <li>- Assistenza e previdenza sociale, sue finalità e prestazioni specifiche;</li> <li>- Organizzazione formale e informale delle attività socio-assistenziali sul territorio (struttura e articolazione dei servizi pubblici e privati, volontariato organizzato, reti parentali/amicali, ...);</li> <li>- Forme e canali di coinvolgimento delle reti informali.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione interattiva con intervento di testimoni privilegiati
	<i>Durata</i>	8 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	=

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare/5

<p><b>Unità didattica</b> L'intervento di socializzazione-animazione</p>	<p><i>Indicazioni di contenuto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione, socializzazione e animazione nella quotidianità...</li> <li>- Le principali tipologie di intervento a carattere sociale (di “aiuto” individuale, di socializzazione, ...);</li> <li>- Organizzazione di interventi di socializzazione e animazione territoriale adeguati in risposta ai bisogni della persona assistita e al contesto di riferimento</li> <li>- Il ruolo dell'OSS nella programmazione e gestione di progetti/interventi integrati di socializzazione e animazione territoriale</li> <li>- Le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione tra utenti e operatori;</li> <li>- Tecniche che favoriscono lo sviluppo delle relazioni tra utenti e nell'ambito di gruppi di socializzazione.</li> </ul>
	<p><i>Modalità formative proposte</i></p>	<p>Lezione frontale con l'ausilio di tecniche interattive (brainstorming, analisi di casi, role-playing...) per la descrizione e la dimostrazione dei contenuti operativi</p>
	<p><i>Durata</i></p>	<p>8 ore</p>
	<p><i>Valutazione U. D.</i></p>	<p>=</p>

Scheda U.F.C. “Realizzazione di interventi di socializzazione e animazione in ambito domiciliare/6

<b>Unità didattica Tirocinio</b>	<b><i>Indicazioni di contenuto</i></b>	Svolgimento delle attività di animazione/socializzazione su uno o più “casi” assegnati in applicazione dei principi e delle tecniche di intervento trattate nella formazione d’aula
	<b><i>Modalità formative proposte</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto: ambito domiciliare</li> <li>- Relazione: individuale</li> <li>- Metodologia: con affiancamento di operatori esperti ed assistenza del tutor</li> </ul>
	<b><i>Durata</i></b>	20 ore
	<b><i>Valutazione U. D.</i></b>	Valutazione integrata: <u>tecnica</u> – con osservazione diretta da parte degli operatori esperti in affiancamento relazionale – con monitoraggio in continuo da parte del tutor
<b><i>Valutazione finale</i></b>	Sviluppo di un’ipotesi di progetto di socializzazione/animazione ed analisi delle condizioni di fattibilità – integrato dalla valutazione di tirocinio.	

### 1. Titolo dell'Unità Formativa Capitalizzabile

Il "nuovo" ruolo dell'O.S.S. nell'ambito dei servizi di assistenza socio-sanitaria

### 2. Posizione all'interno del percorso formativo

Al termine del Secondo Ciclo, prima dell'esame finale

### 3. Area della competenza

<b>Area della competenza di riferimento</b>	<b>Risultato atteso</b>	Promuovere e supportare il funzionamento dell'organizzazione di appartenenza attraverso la piena assunzione del proprio ruolo professionale, contribuendo per quanto di propria competenza al trasferimento di informazioni e conoscenze tecnico-operative, nel rispetto dei criteri di gestione della qualità dei processi di lavoro.
	<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e interpretare il proprio ruolo nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza, valutando le condizioni per un più efficace ed efficiente esercizio dello stesso;</li> <li>- Programmare la propria prestazione lavorativa in maniera integrata con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza;</li> <li>- Coordinare le diverse attività di assistenza a carattere sanitario e sociale nell'ambito delle proprie competenze operative;</li> <li>- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale;</li> <li>- Adeguare le proprie attività e competenze in relazione ai cambiamenti che intervengono nel contesto di lavoro secondo una logica di apprendimento continuo;</li> <li>- Collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento;</li> <li>- Concorrere, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;</li> <li>- Affiancare/supportare tirocinanti e neo-inseriti, avendo cura di trasferire loro le principali conoscenze e abilità operative relative al ruolo professionale.</li> </ul>

<p><b><i>Area della competenza di riferimento</i></b></p>	<p><b><i>Competenze di riferimento</i></b></p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il quadro normativo nazionale e regionale in riferimento alla definizione della figura di Operatore Socio-Sanitario;</li> <li>- le caratteristiche del profilo professionale dell'O.S.S. (finalità/obiettivi, attività, responsabilità, ...);</li> <li>- il contesto di lavoro (organizzazione, ruoli, relazioni, ...);</li> <li>- le risorse organizzative a disposizione dell'O.S.S. nel contesto di lavoro (procedure, istruzioni, operative, protocolli, ...);</li> <li>- le risorse informative a disposizione dell'O.S.S. nel contesto di lavoro (piani, schede, ...).</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- semplici tecniche di motivazione e supporto all'apprendimento in situazione;</li> <li>- modalità e strumenti operativi per la (auto)valutazione di conoscenze, capacità e risorse in relazione al ruolo professionale;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire il "nuovo" ruolo dell'O.S.S., anche comparandolo con la propria esperienza professionale precedente e attuale, diretta e indiretta;</li> <li>- individuare i principali fattori (tecnologici, sociali, economici, ...) che possono portare cambiamenti professionali e organizzativi nel ruolo e nel contesto di lavoro dell'O.S.S.;</li> <li>- analizzare l'organizzazione, i ruoli e le responsabilità della propria struttura di appartenenza;</li> <li>- partecipare propositivamente ad iniziative mirate alla conoscenza dei bisogni e alla programmazione delle risorse per l'organizzazione delle attività assistenziali;</li> <li>- tradurre opportunamente gli apprendimenti derivati dalle iniziative di formazione a carattere individuale, aziendale o interaziendale in elementi operativi utili per l'adeguamento e il miglioramento delle proprie prestazioni;</li> <li>- lavorare in equipe;</li> <li>- motivare i tirocinanti e i neo-inseriti nella propria unità organizzativa, facilitandone lo svolgimento delle attività assistenziali e l'utilizzo di attrezzature e strumenti;</li> <li>- analizzare le proprie conoscenze, capacità e risorse, valutandone i punti di forza e di debolezza;</li> <li>- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza nel rispetto dei principi etico-deontologici propri del ruolo professionale.</li> </ul>
---	--	--

<b>Area della competenza obiettivo</b>	<b>Competenze in esito</b>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il quadro normativo nazionale e regionale in riferimento alla definizione della figura di Operatore Socio-Sanitario;</li> <li>- le caratteristiche del profilo professionale dell'O.S.S. (finalità/obiettivi, attività, responsabilità, ...);</li> <li>- il contesto di lavoro (organizzazione, ruoli, relazioni, ...);</li> <li>- le risorse organizzative a disposizione dell'O.S.S. nel contesto di lavoro (procedure, istruzioni, operative, protocolli, ...);</li> <li>- le risorse informative a disposizione dell'O.S.S. nel contesto di lavoro (piani, schede, ...).</li> <li>- le caratteristiche e le modalità formali e informali di gestione della comunicazione nell'ambiente di lavoro;</li> <li>- le principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'equipe di lavoro e le tecniche di cooperazione e negoziazione;</li> <li>- semplici tecniche di motivazione e supporto all'apprendimento in situazione;</li> <li>- modalità e strumenti operativi per la (auto)valutazione di conoscenze, capacità e risorse in relazione al ruolo professionale;</li> <li>- i principi dell'etica e della deontologia propri del ruolo professionale.</li> </ul> <p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire il "nuovo" ruolo dell'O.S.S., anche comparandolo con la propria esperienza professionale precedente e attuale, diretta e indiretta;</li> <li>- individuare i principali fattori (tecnologici, sociali, economici, ...) che possono portare cambiamenti professionali e organizzativi nel ruolo e nel contesto di lavoro dell'O.S.S.;</li> <li>- sistematizzare l'esperienza formativa compiuta, elaborando una propria "visione globale" relativa al profilo professionale;</li> <li>- mettere a punto un progetto individuale di inserimento – reinserimento lavorativo.</li> </ul>
--	----------------------------	---

Scheda U.F.C. di sintesi/4

4. Area dell'accesso

<b>Prerequisiti</b>	<i>Specifiche</i>	<i>Modalità di valutazione</i>
	Competenze previste in esito alle U.F.C. del Secondo Ciclo.	Positiva frequenza delle UFC o crediti formativi relativi.
<b>Crediti in ingresso</b>	L'U.F.C. è obbligatoria per tutti i partecipanti, indipendentemente dalle proprie esperienze pregresse, come fondamentale momento di sintesi e sistematizzazione dell'intero percorso in preparazione dell'esame finale e dell'inserimento/reinserimento in ambito lavorativo.	

5. Area del contesto cognitivo

<b>Unità didattica 1</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il profilo dell'OSS in un contesto dinamico - variabili chiave del cambiamento (normative, sociali, organizzative, ...);</li> <li>- La "visione" dell'OSS nell'ambito dei servizi di assistenza integrata;</li> <li>- Definizione del ruolo atteso e percepito al termine del percorso;</li> <li>- Bilancio personale e progetto individuale.</li> </ul>
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lezione frontale con l'ausilio di tecniche interattive (brainstorming, analisi di casi, ...) Autoriflessione guidata, con l'ausilio di supporti strutturati
	<i>Durata</i>	10 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	Predisposizione di un lavoro individuale (o in micro-gruppi) di definizione del profilo professionale dell'OSS (finalità, obiettivi, attività, competenze, ...)
<b>Unità didattica 2</b>	<i>Indicazioni di contenuto</i>	Analisi di un "caso" sviluppato nell'ambito delle precedenti attività formative di aula e di tirocinio – preparazione della tesi di studio per l'esame
	<i>Modalità formative proposte</i>	Lavoro progettuale individuale con il supporto tecnico-metodologico del tutor
	<i>Durata</i>	20 ore
	<i>Valutazione U. D.</i>	=